Bilancio Sociale C.S.A.P.S.A. Due 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

BILANCIO SOCIALE 2021

www.csapsadue.it

Parte introduttiva

Introduzione

“In quei primi anni le strade erano affollate di profughi imbacuccati dalla testa ai piedi. Protetti da maschere e occhialoni, seduti fra gli stracci sul bordo della strada come aviatori in rovina. Carriole piene di cianfrusaglie. Carri e carretti al seguito. Gli occhi spiritati in mezzo al cranio. Gusci di uomini senza fede che avanzavano barcollanti sul selciato come nomadi in una terra febbricitante. La rivelazione finale della fragilità di ogni cosa. Vecchie e spinose questioni si erano risolte in tenebre e nulla. L’ultimo esemplare di una cosa porta con sé la categoria. Spegne la luce e scompare. Guardati intorno. Mai è un sacco di tempo. Ma il bambino la sapeva lunga. E sapeva che mai è l’assenza di qualsiasi tempo.”
La Strada, Cormac McCarthy
Riflettendo, come a volte capita, su quanto è accaduto negli ultimi, rapidissimi anni avverto una sensazione fortissima di incertezza. Non sono più sicuro che le cose possano essere come me le aspettavo. Per meglio dire, le certezze che avevo si sono un po’ incrinate: la quotidianità, come l’ho conosciuta, ad un certo punto si è interrotta. Poi è ripresa, col contagocce. Ho fatto del mio meglio per ributtarmici dentro, per riprendere il filo e non perdere neanche uno stimolo.
Lo stiamo ancora facendo, anche se l’incertezza che la quotidianità si interrompa di nuovo è lì che incombe. A volte ci sembra di stare in bilico, di non sentirci sicuri se potremo appoggiare il piede in un punto solido del sentiero. Ed è proprio in quel momento d’incertezza che i dubbi e le domande risalgono, materializzandosi. E se spaventano noi, adulti che hanno una strada davanti abbastanza definita, come possono non atterrire chi una strada davanti a sé ancora non la vede?
Il ruolo dell’educator* è fondamentale nell’indirizzare, gestire, coinvolgere i/le ragazz*, spingendole a confrontarsi con le loro scelte, responsabilità e sfide quotidiane. Da qualche tempo però non si tratta solo di questo, ma di affrontare il problema in maniera ancora più strutturale: qual è l’orizzonte di senso che possiamo aiutare a intravedere col nostro lavoro? Se l’incertezza si è impadronita della nostra dimensione pubblica e sociale, com’è possibile ristabilire la fiducia e la serenità data dal fluire delle cose nel tempo?
Oggi più di prima abbiamo bisogno di una forte motivazione per portare avanti il nostro lavoro. Non ci siamo mai nascosti quanto può essere dura sostenersi nel sostenere gli altri, anche perché i riconoscimenti sono pochi. Sappiamo di avere un grande supporto nei colleghi, e questo è uno (il?) dei motivi per cui abbiamo scelto di proseguire in questo percorso: la socialità e il sostegno reciproco.
Nel corso del 2021 anche i servizi in cui sono impiegati soci e dipendenti della nostra cooperativa hanno dovuto far fronte a questa carenza di stabilità, attrezzandosi per non far rimanere indietro nessuno anche se in DAD, sostituendosi a vicenda all’ultimo secondo, trovando soluzioni a problemi complessi anche a distanza.
Manca qualcosa al quadro? Beh, un riconoscimento sociale (e retributivo) maggiore della nostra categoria sarebbe auspicabile, considerando quanto i nostri ritmi di lavoro si siano intensificati dal momento che la pandemia ha danneggiato maggiormente proprio le fasce sociali più deboli.
La tenacia che abbiamo dimostrato (e che forse non immaginavo/amo neanche di avere, ripensandoci) ci fa andare un po’ oltre al conosciuto, un passo più in là; in questo magma incerto siamo riusciti a essere fermi, o almeno stabili.
Questo è stato possibile grazie a tutte le socie e a tutti i soci, a tutte/i le/i dipendenti e le volontarie e i volontari di CSAPSA DUE: ovvero i/le protagonist*, insieme ai/lle ragazz*, di questo bilancio sociale. I dati che contiene riguardano le persone impiegate, i servizi e le attività proposte, la rete del terzo settore in cui la cooperativa è immersa.
Per il CdA
Riccardo Mattioli

La lettera del Presidente

Carissim*, rileggendo la lettera dell’anno passato, non posso che rimarcare con soddisfazione come i risultati positivi del 2021 confermino gli ottimi andamenti del 2020 e 2019 e l’importanza delle caratteristiche che ci contraddistinguono. Riprendendo brevemente queste caratteristiche:

- garantire condizioni di dignità del lavoratore socio al proprio interno fornendo all’utente servizi utili con forte carattere di eticità (orientati secondo uno scopo)
- la partecipazione del/la socio/a ai meccanismi decisionali, la condivisione degli obiettivi generali, il sentimento di effettiva appartenenza alla cooperativa attraverso rapporti personali non caratterizzati in senso gerarchico.
- la capacità di creare e mantenere contesti educativi accoglienti, improntati ad una forte attenzione alla persona, centrati sulle relazioni umane, sulla collaborazione con i servizi, tra collegh*, con gli utenti, basati sulla consapevolezza relazionale e sulla credibilità tecnica e organizzativa.
- L'esperienza e continuità dei/lle coordinator* e degli/lle educator*, la coesione dei gruppi, e l'alto senso di

responsabilità di tutti che ci permettono di mantenere queste caratteristiche a costi contenuti, rilevando anche una bassa percentuale di turn over nei servizi.

- i rapporti e meccanismi decisionali improntati all'ascolto e attenzione ai contributi e esigenze di tutti/e, alla democrazia, all'autonomia decisionale di educator* e gruppi nel proprio ambito di competenza, alla responsabilizzazione diffusa e orizzontale. Ogni soci/e o dipendente, nei differenti ruoli e compiti, ha responsabilità di pari valore, così come paritarie sono regole e opportunità.

Anche nel 2021, con gli strascichi e problemi portati dalla pandemia i soci d i Csapsa 2 si sono prontamente attivati per riuscire ad adattare le proprie attività alle nuove condizioni e limitazioni,
Presentiamo quindi il bilancio sociale, come momento in cui la Cooperativa e i soci cercano di approfondire e evidenziare i dati e gli elementi di andamento dell'anno trascorso per verificare se sono stati mantenuti gli intenti di rappresentare un valore di benessere e crescita per i soci, gli utenti, i servizi Sociosanitari e il contesto sociale.
Ci sentiamo di dire con soddisfazione che stiamo mantenendo questi intenti, come è confermato dalla la crescita costante delle attività, dei/lle soci/e, degli/delle utenti, degli attestati di stima dimostratici nelle parole e nei fatti dai nostri stakeholder.
Chiudo questa introduzione con un saluto, a nome di tutti i soci, al collega e amico Vanni Savorani che ci ha dolorosamente lasciati. Il suo calore umano, disponibilità e attenzione sono sempre con noi e il momento di saluto avvenuto in Certosa - a cui sono accorsi anche tanti/e vecchi/e soci/e, amiche, amici e colleghi/e, anche ex "Csapsiani" e "Csapsiane" - sono stati una conferma di come Csapsa e Csapsa 2 possano essere per tanti di noi, senza timore di apparire retorici, una grande e affettuosa famiglia.
Il Presidente di Csapsa Due coop sociale
Giulio Baraldi

Nota metodologica

l bilancio sociale di Csapsa Due è stato redatto sviluppando e seguendo fedelmente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. In particolare, il principio che ha regolato e indirizzato questo documento è quello della trasparenza: trasparenza nei confronti degli associati, dei lavoratori, degli stakeholder e di tutte quelle persone che, a vario titolo, sono entrati in contatto con gli educatori e il personale della cooperativa. Non sfuggirà, leggendo queste pagine, il fondamentale ruolo delle persone, interne ed esterne alla cooperativa: Csapsa Due è fatta da persone che nella loro giornata lavorativa si pongono in relazione, con l'obiettivo di creare benessere, con altre persone. Può sembrare una considerazione banale ma - se un bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità", dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione -, questi aspetti assumono un'importanza cruciale. In un'organizzazione come quella di Csapsa Due, infatti, le responsabilità più importanti, naturalmente oltre quelle regolamentate dalla legge, sono quelle che nascono nelle interazioni tra i nostri educatori e i tanti interlocutori, tra i nostri educatori e l'ambiente (sia esso fisico o culturale/sociale) circostante.
Pertanto, questo documento si prefigge da un lato di dare conto delle attività svolte, di mostrare i risultati ottenuti e i nostri valori a tutti gli stakeholder interessati. Dall'altro di rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza di soci e dipendenti realizzando una comunicazione interna in grado di esprimere con maggiore chiarezza l'esito delle strategie adottate; valutando l'efficacia degli interventi in relazione alla natura dei contesti; verificando l'operato degli amministratori; promuovendo spazi di riflessione sulla programmazione, o l'eventuale necessità di correzione o riprogrammazione, delle attività.
Una precisazione rispetto alla percentuale di turnover: il calcolo che riteniamo corretto dovrebbe considerare l'anzianità media relativa al personale (il dato nel 2021 è 10,52) e, dunque, nel 2021 il turnover calcolato è pari al 32,52% (e non 42% come riportato nelle pagine successive: risultato che, appunto, non contempla l'anzianità media).
Se il bilancio sociale è in grado di soddisfare tali intenzioni, rappresentando in modo corretto il valore non monetizzabile delle attività svolte, diviene un importante strumento di governo della cooperativa perché offre informazioni utili ai processi decisionali e permette di incrociare dati economici e dati sociali.
Il bilancio sociale viene approvato, insieme al bilancio di esercizio, da un'apposita assemblea dei soci, che si svolge generalmente nel mese di maggio.
Viene pubblicato nel sito internet di CSAPSA DUE, depositato presso il registro pubblico del terzo settore, consegnato ai soci, ai dipendenti e a tutti gli interlocutori della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.S.A.P.S.A. Due Cooperativa Sociale Onlus

Partita IVA

03078531203

Codice Fiscale

03078531203

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2011

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori e CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

Consorzi

Scu.Ter – Scuola Territorio

Reti

LOTTO 1 (Socioeducativi): ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, , CEIS ARTE), Società Dolce, Tatami Cooperativa Sociale, A.I.P.I. Società Cooperativa
LOTTO 1 (CAV): ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, OPENGROUP , CEIS ARTE), Società Dolce, Associazione Girotondo, Tatami Cooperativa Sociale
LOTTO 1 (Interventi socioeducativi vari Pon Metro: Officine Talenti, Scatti, Con i Bambini): Scu.Ter (consorziate CsapsaDue, Opengroup, Csapsa, Libertas, Cadiai, Anastasis)
LOTTO 3 (Educativa di Strada Borgo Reno): ATI con Scu.Ter (Carovana capofila, CSAPSA DUE, Open Group), Società Dolce, ARCI
PON Metro - Officine Talenti con Scu-Ter (consorziate CsapsaDue, Csapsa capofila, Opengroup, Libertas, Cadiai)
PON Metro - SCATTI -Sviluppi Comuni ATTivi con Scu-Ter (consorziate CsapsaDue capofila, Opengroup, Cadiai, Anastasis)
LOTTO 4 - Disagio giovanile per la parte sull'Educativa di strada del Comune di Valsamoggia e Orientamento Scolastico e Formativo per il Comune di Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa e Casalecchio di Reno in ATI (CSAPSA Due, CADIAI capofila, Opengroup)

Gruppi / Altro

A.T.I./R.T.I.: AIPI Società Cooperativa; ARCI Bologna; CADIAI Cooperativa Sociale; Camelot Cooperativa Sociale; Ceis Arte

Cooperativa Sociale; La Carovana Società Cooperativa; Libertas Cooperativa Sociale; Open Group; Società Dolce Cooperativa Sociale; A.P.E Onlus; Associazione Girotondo
Partnership e Collaborazioni: Associazione Agevolando; CEIS Formazione; Consorzio Arcolaio; CSAPSA Ente Formazione; Piazza Grande Società Cooperativa; Associazione Ya Basta Onlus; AICS; Idee In Movimento Cooperativa Sociale; We World e Gvc Onlus; Radio Cap; Aps Associazione promozione sociale; Università di Bologna; Pugilistica Navile; Sportfund

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività
a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività
l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività
r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Descrizione attività svolta

CSAPSA Due Cooperativa Sociale nasce per scissione parziale da CSAPSA Cooperativa Sociale dalla quale rileva e prosegue le attività concernenti la progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa e la gestione dei servizi di prevenzione e reinserimento nei contesti sociali rivolti a minori a rischio di devianza, di esclusione e ai minori stranieri non accompagnati.
Produce e condivide con CSAPSA progettazioni mirate all’inclusione sociale mediate dal lavoro e dalla cooperazione intesi come fattori fondamentale per l’emancipazione delle persone che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in una condizione di svantaggio, di disparità emarginante.
CSAPSA Due si avvale di educatori professionali, pedagogisti, formatori, sociologi, e psicologi adeguatamente formati e/o iscritti nei rispettivi albi professionali.
CSAPSA Due gestisce:

- Comunità Educative per minori
- Gruppo appartamento di transizione per giovani adulti
- Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- Centri socio-educativi e CAV
- Laboratori creativi ed espressivi
- Educativa di Strada (Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile)
- Orientamento scolastico e formativo
- Attività di supporto psicologico

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia), Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l’ambito geografico in cui si svolge l’attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. La Regione Emilia Romagna si è sempre contraddistinta per politiche basate su alti standard di welfare e di benessere sociale. In questa regione

già nel XIX secolo si sono diffuse le prime esperienze di Società di Mutuo Soccorso, i cui valori, sono oggi sviluppati e portati avanti dalle attuali forme di cooperazione. La nascita e la diffusione di cooperative sociali come Csapsa Due ha contribuito a creare dei modelli di intervento sociale verticali (collaborazione tra cooperative e pubblica amministrazione) e orizzontali (collaborazioni tra cooperative). Questo ha permesso di coprire i diversi bisogni della popolazione e promuovere forme di specializzazioni. Csapsa Due, ad esempio, con il tempo ha saputo perfezionare sempre di più tutta una serie di interventi atti a rispondere al meglio ai vari bisogni espressi dai giovani del territorio (pre-adolescenti , adolescenti e giovani adulti). In periodi di crisi economiche come questa, ma è una tendenza costante degli ultimi decenni, una pratica politica diffusa globalmente è quella di diminuire le risorse al settore del sociale, dell'istruzione, della sanità. A livello esistenziale, di vite concrete, questa tendenza si traduce in sistemi sempre più contraddistinti da individualismo, aumento di fragilità (vecchie e nuove), disparità e rabbia sociale. Csapsa Due opera per contrastare questi fenomeni, se pur muovendosi in un contesto sempre più difficile, soprattutto per una cooperativa di piccole dimensione, puntando sulla qualità dei servizi erogati. Questo è possibile realizzando un sistema di governo - interno alla cooperativa - il più possibile orizzontale: in grado di mettere in atto meccanismi decisionali diffusi; che sappia sprigionare le potenzialità delle persone che formano la cooperativa; che garantisca buoni percorsi di formazione professionali.
Infine, per affrontare le problematiche di contesto e di sistema entro il quale Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà intraprendere tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatorie.
A conferma di tale visione, Csapsa Due nel 2020 non ha partecipato al bando di ASP Città di Bologna per l'inserimento nelle comunità educative dei minori in carico ai Servizi di tutta la Città Metropolitana, in quanto le condizioni erano significativamente peggiorative rispetto a quelle applicate attualmente e quindi non tali da permettere una sostenibilità delle comunità. Si trattava di quasi tutti i minori accolti dalle comunità, quindi una gran parte delle attività e fatturato della Cooperativa. Tale importante e rischiosa decisione è stata presa dal CdA dopo un attento e approfondito confronto con gli altri enti del coordinamento delle Comunità Educative Minori Emilia Romagna e la consultazione dei soci in Assemblea. La prospettiva è quella di un confronto e progettazione condivisa con ASP e Comuni perché i prossimi avvisi pubblici rispettino le condizioni lavorative ed economiche tali da permettere un livello qualitativo adeguato degli interventi educativi nelle comunità.
Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Regioni

Emilia-Romagna

Province

Bologna

Sede Legale

Indirizzo

Via Marsala 30

C.A.P.

40126

Regione
Emilia-Romagna

Provincia
Bologna

Comune
Bologna

Telefono

051 230 449

Fax

051 231 440

Email

info@csapsadue.it

Sito Web

www.csapsadue.it

Sede Operativa

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel mese di gennaio del 2011 da CSAPSA (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) Cooperativa Sociale si scinde CSAPSA DUE (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due) una autonoma Cooperativa Sociale che, come è inequivocabile dal nome adottato, ha continuato con la medesima impostazione culturale, tecnica e metodologica la gestione dei servizi e attività in particolare quelli afferenti la “”prevenzione” dei minori.
La cooperativa “madre”, CSAPSA, si è invece costituita nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.
La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell'area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti hanno rappresentato le sue attività storiche .
Dal 1999 CSAPSA è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell'obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati, adulti “fragili” e in gravi difficoltà socio economiche.
Motivazioni di natura amministrativa consistenti nella necessità per CSAPSA di mantenere la prevalenza del fatturato delle attività formative rispetto a quelle educative ha obbligato ad uno scorporo delle attività stesse sulla base della loro natura. Ai fini del mantenimento dell'accreditamento regionale di “Ente di Formazione”, indispensabile per poter partecipare ai bandi pubblici. Ne scaturì una consensuale suddivisione delle attività secondo la quale CSAPSA ha proseguito la gestione di tutte le attività facenti parte dell'Area Formazione, e quelle rivolte ai disabili e fasce deboli solo in parte afferenti all'Area Educativa. Tutti i servizi, invece, riconducibili alla prevenzione del disagio minorile (Comunità Educative, Gruppi Socio Educativi, Educative di Strada) appartenenti alla stessa Area Educativa, sono passarono alla gestione della nuova e autonoma CSAPSA DUE Cooperativa Sociale.
Fu rimarcata l'assoluta continuità tecnica e metodologica fra le due gestioni con fortissimi elementi di garanzia rappresentati dal mantenimento del personale collocato nei medesimi ruoli organizzativi, dal subentro nelle medesime strutture e dalla condivisione della storica sede legale di Bologna in via Marsala n. 30 .

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I principi ispiratori dei nostri servizi e delle prestazioni che eroghiamo (norme di riferimento: Direttiva 27.1.94 del Presidente del Consiglio dei Ministri e decreto del 19.5.95) sono:

- EGUAGLIANZA: assenza di discriminazioni per sesso, etnia, religione e riconoscimento della pari dignità; IMPARZIALITÀ': correttezza nei comportamenti;
- CONTINUITÀ': erogazione regolare del servizio senza interruzioni;
- PARTECIPAZIONE: coinvolgimento di tutte le parti in causa del processo educativo nella progettazione e verifica degli interventi intendendo la partecipazione necessaria alla crescita dell'organizzazione e al suo miglioramento;
- EFFICIENZA/EFFICACIA: migliore combinazione possibile tra risorse impiegate e risultati attesi.

CSAPSA DUE è una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi socio-educativi rivolti a minori. Unitamente sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell'ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone in carico, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità.
Per quanto riguarda l'idea imprenditoriale generale la cooperativa vuole:

- Valorizzare la complementarietà e l'integrazione dell'attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri offerenti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori.
- Migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica. Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità.
- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.

La cooperativa ha da statuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate.

Principi

1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, Csapsa Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

2. Principio di solidarietà

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

3. Principio di riservatezza

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati in linea con il regolamento UE 2016/679.

Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e dal presente Codice Etico della cooperativa.

4. Principio di mutualismo

Csapsa Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

5. Principio di democraticità e partecipazione attiva

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

6. Principio di equità

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Csapsa Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

7. Principio di legalità

Csapsa Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da tutti gli stakeholder interni.

8. Principio di sicurezza e salute

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza, con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

9. Principio di conflitto d'interessi

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa

devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

10. Principio di impegno nell'innovazione

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

11. Principio di tutela ambientale

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le definizione della vision e della mission della cooperativa sono frutto di continue riflessioni che riguardano lo statuto, all'interno del quale è definita la mission di Csapsa Due, e il contesto mutevole all'interno del quale la cooperativa opera. Questi momenti di riflessione sono quotidiani ma si formalizzano soprattutto nelle Assemblee dei Soci (aperta anche ai dipendenti, i quali non hanno diritto di voto ma hanno facoltà di esprimere le proprie opinioni). Lo statuto della cooperativa viene inviato a tutti i nuovi assunti ed è pubblicato nel sito internet di Csapsa Due.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Governance

Sistema di governo

La cooperativa sociale CSAPSA DUE progetta e gestisce sia attività psicopedagogiche e sociali e servizi educativi rivolti a minori e giovani adulti che si trovano in situazione di carenza o assenza di protezione familiare, con difficoltà comportamentali, a rischio di sofferenza da deprivazione e/o abuso tali da determinare reali condizioni di svantaggio sociale e per questo ha precisato e distinto ambiti specifici di azione e pertinenza gestionale -organizzativa e tecnica (si veda organigramma). La struttura organizzativa prevede un primo livello di coordinamento generale dei servizi educativi al quale fanno riferimento cinque distinte aree fra loro interagenti per ognuna delle quali è previsto un secondo livello di coordinamento: SERVIZI EDUCATIVI (primo livello) a cui afferiscono:

1) servizi educativi territoriali;
2) socioeducativi e cav;
3) strutture residenziali;
4) innovazione e progettazione;
5) servizio psicologi.

Gli organi della cooperativa sono:

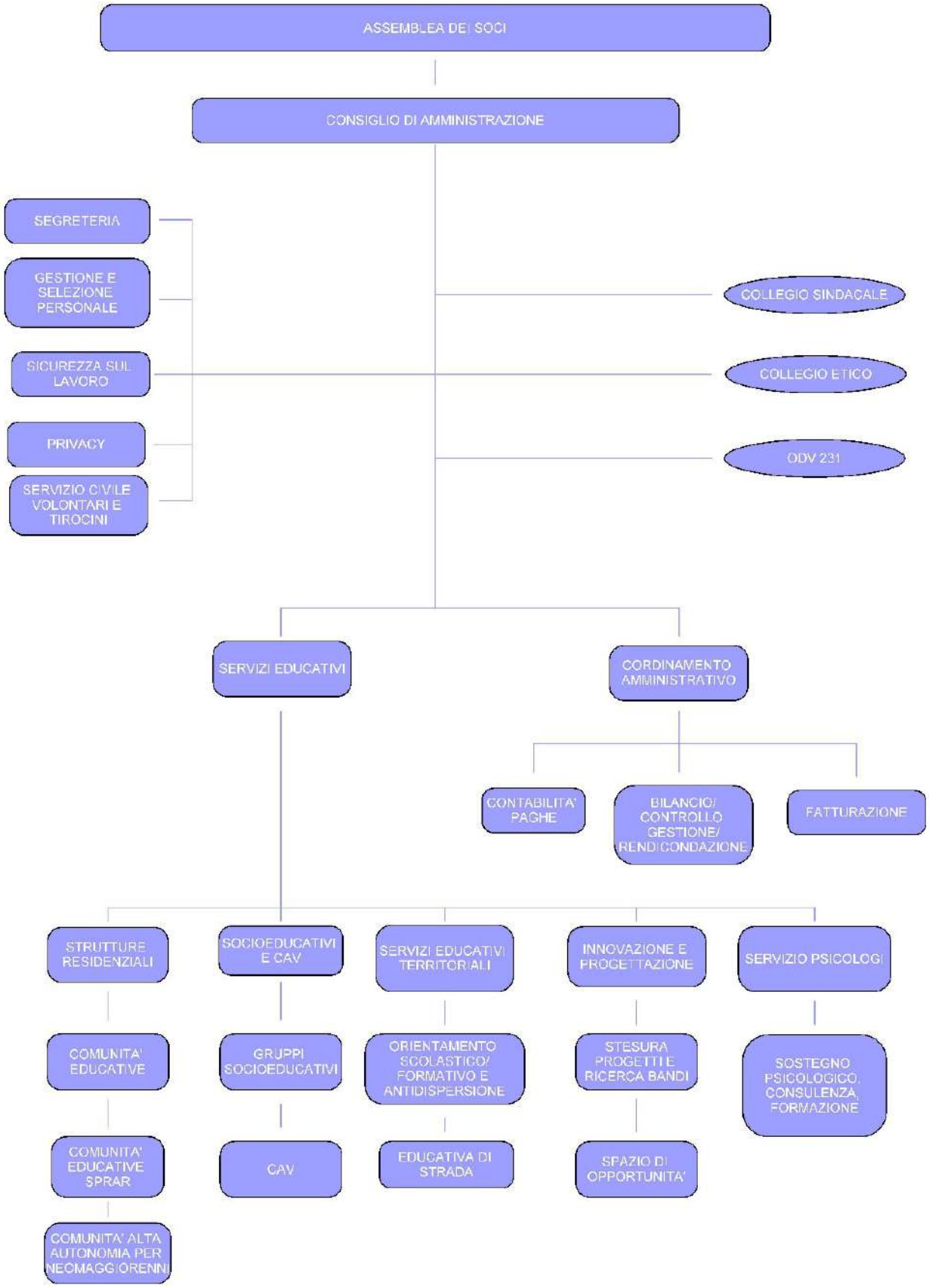
- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Organismo di vigilanza del Mog 231;
- Il Collegio Etico.

Nella cooperativa trasversalmente operano:

Direzione operativa: è il luogo in cui avviene la condivisione tecnica e metodologica, l'analisi degli scenari sociali e la prefigurazione dei possibili ambiti d'intervento, si compiono le analisi di fattibilità dei nuovi progetti, si fanno valutazioni periodiche di andamento dei servizi in essere, si prendono in esame situazioni di particolare criticità, si immaginano strategie di azione complessive da proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Fanno parte della Direzione operativa il Presidente, il coordinatore del settore/ambito interessato ed i referenti e/o coordinatori delle singole attività o servizi. Il referente amministrativo e il referente al personale partecipano alle riunioni se viene ritenuta utile la loro presenza. Eventuali altri coordinatori d'intervento o formatori/educatori possono essere motivatamente coinvolti.

Commissioni (appositamente costituite): sono organi di lavoro collegiale istituiti per mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione e/o a seguito di proposta scaturita dalle assemblee dei soci per lo studio, analisi, elaborazione di ipotesi, proposte, ecc. su argomenti oggetto di attenzione.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio Di Amministrazione
È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Soci nomina il Presidente e Vicepresidente ed opera negli ambiti definiti dallo Statuto, sviluppa la pianificazione e la strategia aziendale, delibera sulle proposte ad esso sottoposte, controlla e supporta il funzionamento complessivo della cooperativa per gli aspetti gestionali, economici, finanziari, ecc..
Collegio dei Sindaci Revisori
È eletto dall'Assemblea dei soci, è l'organismo di controllo della società. Esso, come recita lo Statuto, deve "controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertare la regolare tenuta della contabilità". Il Collegio dei Sindaci revisori partecipa alle riunioni del CdA ed effettua controlli periodici sull'operato dell'ufficio amministrativo.
L'attuale collegio è in carica da dicembre 2019 ed è composto dal Dott. Enrico Ferra, che ne è presidente, e dalla dott.ssa Federica Simoni e dal dott. Francesco Ferrari, che ricoprono la carica di sindaci effettivi.
Organo di Vigilanza
CSAPSA DUE ha avviato nel 2017 il percorso per l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG) così come previsto dal D. lgs. 231/01. Tale percorso ha previsto l'adozione di un documento stilato ad hoc con l'ausilio di consulenti, l'istituzione di un organismo di vigilanza (ODV) permanente e l'erogazione dei previsti momenti di formazione a tutto il personale. L'Organo di Vigilanza è un organo monocratico, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche mediante delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, anche mediante la illustrazione dei poteri, compiti, responsabilità dell'Organo di Vigilanza, nonché della sua collocazione gerarchica ed organizzativa e delle finalità della sua costituzione.
Autonomia e indipendenza sono requisiti fondamentali dell'ODV: a tal fine esso è posto al massimo livello della gerarchia societaria e deve essere ricoperto da figure di alta professionalità e con un buon bagaglio di competenze tecniche indispensabili per espletare le proprie funzioni. Deve inoltre perseguire continuità di azione: requisito garantito dalla presenza di una struttura dedicata all'attività di vigilanza del Modello Organizzativo.
L'OdV è dotato delle seguenti competenze:

- conoscenza della Società e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera; conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'Internal Auditing;
- conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva" e "consulenziale".

L'organo di vigilanza è presieduto dal dott. Meconi ed è stato nominato il 21/02/2018; contestualmente è stato nominato Ignazio Leandro Melodia come R-MOG (Responsabile del MOG interno alla cooperativa).
Collegio Etico
È l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi. Tra le sue funzioni menzioniamo le seguenti:

- Imposta il piano di comunicazione e formazione etica; fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse.
- Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice.
- Emana dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giulio Baraldi	Presidente CdA	01-01-2011	quarto mandato

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Simona Bruni	Vicepresidente	21-05-2015	terzo mandato
Stella Capurso	Consigliera	01-01-2011	quinto mandato
Ignazio Leandro Melodia	Consigliere	21-05-2015	terzo mandato
Noemi Cieri	Consigliera	24-06-2021	primo mandato
Riccardo Mattioli	Consigliere	24-06-2021	primo mandato
Diego Ramoni	Consigliere	24-06-2021	primo mandato
Giulio Baraldi	Coordinamento Strutture Residenziali	01-01-2011	quinto mandato
Mario Nicoletti	Coordinamento Gruppi Socioeducativi	30-05-2016	terzo mandato
Vincenzo Venia	Coordinamento accoglienza migranti	30-11-2019	secondo mandato
Monia Mattioli	Coordinatrice Educative territoriali	24-09-2018	secondo mandato
Francesca Piconi	Coordinatrice Orientamento Formativo	24-09-2018	secondo mandato
Elena Fiorentino	Referente Servizio Psicologi	17-12-2020	non è previsto un termine
Vanni Savorani	Referente Area amministrativa	01-01-2011	in carica fino al 23-01-2022
Ivana Galletti	Referente fatturazione	01-01-2011	non è previsto un termine
Cecilia Basile	Referente andamento budget e contabilità generale	01-01-2017	non è previsto un termine
Piero Gatto	Coordinatore risorse umane	01-01-2011	quinto mandato
Rosa Caruso	Referente per la selezione del personale	01-01-2011	non è previsto un termine
Raffaele Diotallevi	R.S.P.P.	20-01-2020	in carica fino al 01-07-2021

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Riccardo Toffenetti	R.S.P.P.	01-07-2021	primo mandato
Matteo Lazzaretti	R.S.L.	01-01-2011	quinto mandato
Giulio Baraldi	Referenti Sevizio Civile Volontario e tirocini	01-01-2011	non è previsto un termine
Simona Bruni	Referente Progettazione e Innovazione	21-05-2015	non è previsto un termine
Giuseppe Meconi	ODV231	28-03-2018	secondo mandato
Ignazio Leandro Melodia	RMOG	28-03-2018	secondo mandato
Enrico Ferra	Presidente Collegio Sindacale	12-12-2019	primo mandato
Federica Simoni	Sindaco effettivo Collegio Sindacale	12-12-2019	primo mandato
Francesco Ferrari	Sindaco effettivo Collegio Sindacale	12-12-2019	primo mandato
Natalia Gibertini	Collegio Etico	15-12-2021	primo mandato
Katia Bandini	Collegio Etico	28-03-2017	secondo mandato
Luca Sartori	Collegio Etico	28-03-2017	secondo mandato
Riccardo Mattioli	Collegio Etico	28-03-2017	in carica fino al 15-12-2021
Ignazio Leandro Melodia	Responsabile Privacy	22-11-2021	non è previsto un termine
Rosa Caruso	Responsabile Privacy	01-01-2011	in carica fino al 22-11-2021
Cristina Salomoni	Segreteria Generale	01-01-2011	non è previsto un termine

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente
Giulio Baraldi

Durata Mandato (Anni)
3

Numero mandati del Presidente
5

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti
1

Durata Mandato (Anni)
3

N.° componenti persone fisiche
7

Maschi
4

Totale Maschi
%57.14

Femmine
3

Totale Femmine
%42.86

fino a 40 anni
3

Totale fino a 40 anni
%42.86

da 41 a 60 anni
4

Totale da 41 a 60 anni
%57.14

Nazionalità italiana
7

Totale Nazionalità italiana
%100.00

Partecipazione

Vita associativa

La “promozione di un attivismo interno che partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un’ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti” è scritta nella mission delle cooperative. Unitamente all’adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale, ecc..
Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall’organizzazione di CSAPSA DUE e dalle proposte indicate affinché la partecipazione possa esprimersi a pieno.
L'assemblea dei soci è la massima rappresentazione della gestione democratica di ogni cooperativa che delibera in via ordinaria e straordinaria. Compongono l’assemblea di CSAPSA DUE tutti i soci lavoratori e soci volontari che risultano iscritti nel suo libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un voto qualsiasi sia il capitale sociale sottoscritto. La cooperativa nel rispetto della sua singola autonomia, consente la partecipazione anche ai lavoratori dipendenti non soci che, pur non votando, possono esprimere opinioni.
L’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all’anno per la chiusura dell’esercizio ed ha il compito di approvare il bilancio consuntivo, nomina le cariche sociali ed approva i regolamenti.
L’Assemblea straordinaria viene convocata invece ogni qualvolta si debbano deliberare modifiche allo statuto o per ogni altra materia attribuita per legge alla sua competenza.

Numero aventi diritto di voto

100

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
24-06-2021	33	13	%46.00

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
15-12-2021	36	0	%36.00

Mappa degli Stakeholder

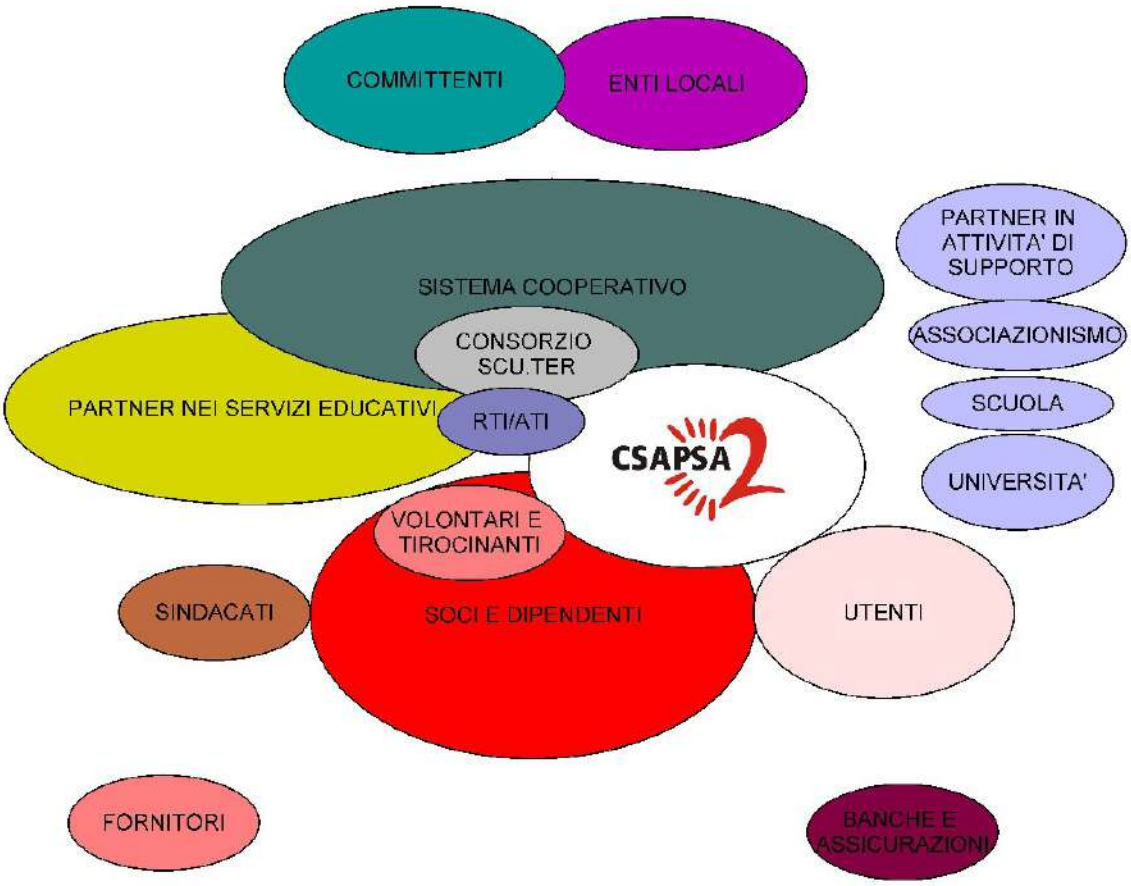
Mappa degli Stakeholder

GLI INTERLOCUTORI DELLA COOPERATIVA

Nella sua azione quotidiana CSAPSA DUE interagisce direttamente o indirettamente con diversi interlocutori che hanno una qualche forma d'interesse verso le attività che vengono svolte. Il Bilancio Sociale viene prodotto principalmente per loro, perché abbiano uno strumento utile per la loro valutazione:

- Utenti (i fruitori finali di corsi, servizi, attività)
- Clienti (Committenti: Enti Pubblici e cittadini)
- Lavoratori (soci, dipendenti, liberi professionisti, occasionali)
- Sistema Cooperativo (le altre cooperative ed i loro sistemi di rappresentanza)
- Associazioni (di utenti, culturali, politiche, ricreative)
- Volontariato (tutti coloro che prestano attività di volontariato)
- Fornitori (tutte le aziende che forniscono beni, servizi, prestazioni utili alla realizzazione delle attività) RTI (tutti i raggruppamenti temporanei d'impresa)
- Enti Formativi (Scuole, Università, Enti di Formazione Professionale)
- Enti locali (Quartieri, Comuni, Regione Emilia Romagna, Aziende USL dei territori in cui CSAPSA DUE opera) Sindacati e organismi di rappresentanza (dei lavoratori di CSAPSA DUE)
- Banche e Assicurazioni

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Possono essere soci della cooperativa i lavoratori assunti a tempo indeterminato che sottopongono al Consiglio di amministrazione richiesta di ammissione e, a seguire, il versamento di una quota sociale che ammonta a € 500 da versare in un'unica soluzione oppure rateizzata. La quota sociale rappresenta il capitale investito nella propria cooperativa da parte di ogni socio e viene restituito ad avvenuto recesso. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data del recesso. Il nuovo socio avrà diritto di voto nell'assemblea dopo tre mesi dall'iscrizione nel libro soci. La condizione di socio consente di poter esprimere la propria candidatura negli organi sociali ed aspirare alle cariche conseguenti. E' condizione di vantaggio, rispetto al dipendente non socio, per aspirare a ricoprire incarichi tecnici, coordinamenti e altre funzioni con valenza organizzativa, partecipare a direzioni operative, commissioni, fruire di momenti formativi, ecc.. In caso di positivo andamento economico il ristorno/integrazione salariale definito nella sua entità dall'assemblea dei soci, viene ripartito fra i soci come remunerazione aggiuntiva sulla base delle ore svolte nell'anno. Al 31.12.2021 i soci della cooperativa sono 100, di cui 72 sono soci ordinari e 28 sono soci sovventori.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	72
Soci sovventori	28

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori
72

Soci svantaggiati
0

Soci persone giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere			
	Maschi	37	%37
	Femmine	63	%63
			Totale 100.00

Età		
fino a 40 anni	30	%30.00
Dai 41 ai 60 anni	61	%61.00
Oltre 60 anni	9	%9.00
		Totale 100.00

Nazionalità		
Nazionalità italiana	96	%96.00
Nazionalità Europea non italiana	4	%4.00
		Totale 100.00

Studi		
Laurea	85	%85.00
Scuola media superiore	15	%15.00
		Totale 100.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
19	21	32	28
%19.00	%21.00	%32.00	%28.00
			Totale 100.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. La "promozione di un attivismo interno che, partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti, porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission della cooperativa. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale e , quindi, di valorizzare tutti quegli aspetti umani che, nel lavoro di cura e promozione del benessere, rappresentano dei valori aggiunti.
Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di CSAPSA DUE, dai numerosi momenti dedicati al confronto a all'ascolto reciproco, affinché la partecipazione non sia un mero esercizio retorico ma possa esprimersi pienamente.
Per quanto riguarda le politiche sulla sicurezza sul lavoro, la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), prevista dal D.Lgs. 81/2008(Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro), è stata ricoperta, come RSPP esterno, da Raffaele Diotallevi, dipendente della cooperativa CADIAI fino al primo luglio 2021. Da quella data il socio Riccardo Toffenetti è stato nominato nuovo RSPP interno.

Welfare aziendale

Csapsa Due, nonostante sia una cooperativa di piccole dimensioni, cerca in tutti modi, secondo le proprie possibilità, di intraprendere delle pratiche funzionali a favorire il benessere delle persone che la costituiscono. Come evidenziato anche nella letteratura specializzata, la categoria degli educatori, essendo una professione di cura, è una categoria particolarmente esposta alla sofferenza altrui e al rischio di burnout. A tal proposito, al fine di ridurre al minimo questo rischio, si cerca il più possibile di promuovere politiche di conciliazione vita - lavoro, favorendo i ritmi flessibili e dando la possibilità al personale della cooperativa di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita privata. In linea con l'interesse per il benessere della persona, vengono promosse supervisioni e formazioni continue per dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione e, in momenti particolari, si offrono delle sedute psicologiche gratuite a soci e dipendenti che ne avessero bisogno. Inoltre, sempre al fine di sostenere il *capitale umano* della cooperativa, costituito dai soci e dai dipendenti, anche quest'anno si è scelto di finanziare più ore di formazione rispetto a quelle previste dal contratto nazionale, ovvero, 712 ore corrispondenti all'8% degli occupati. Nel 2021, infatti, la cooperativa ha scelto di finanziare 1.968 ore di formazione, quasi il triplo di quanto sancito dal Contratto Nazionale di Lavoro.
Atro aspetto importante, sia in termini di benessere che di parità di diritti, la cooperativa elargisce l'integrazione del 20% (l'INPS garantisce l'80% dello stipendio) al personale della cooperativa in maternità, consentendo loro di percepire, anche nei mesi nei quali si trovano in maternità, uno stipendio pieno.

Numero Occupati

89

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
31	41

Totale
72.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine
8	9

Totale
17.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
31	34	7

Totale
72.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
17	0	0

Totale
17.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
54	18	0
Occupati soci con Scuola elementare	**Occupati soci con Nessun titolo**	
0	0	

Totale
72.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
17	0	0
Occupati NON soci con Scuola elementare	**Occupati NON soci con Nessun titolo**	
0	0	

Totale
17.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
68	4	0

Totale
72.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
17	0	0

Totale
17.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	6	15

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati
21.00

Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	4	32

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati
36.00

Livelli di inquadramento

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi	Educatore Femmine
1	4

Totale
5.00

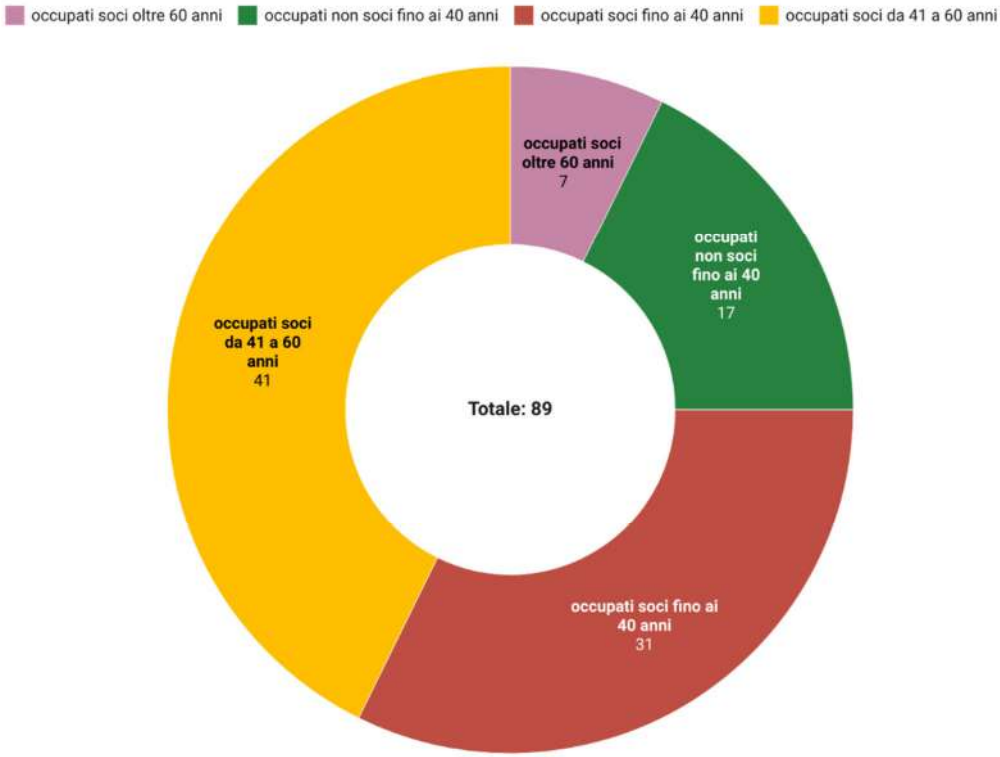
D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi	Educatore professionale Femmine
38	46

Totale
84.00

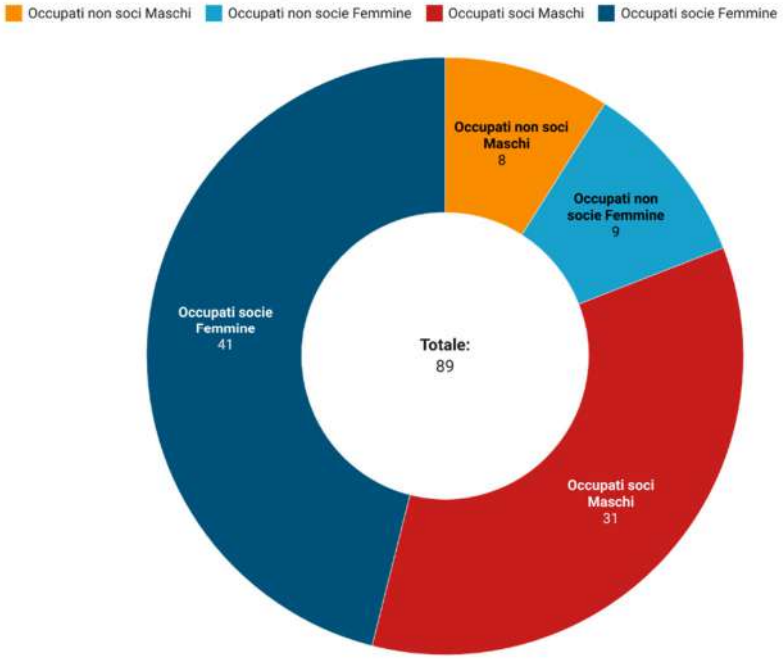
Tipologia di contratti di lavoro applicati

Occupati suddivisi per fasce d'età



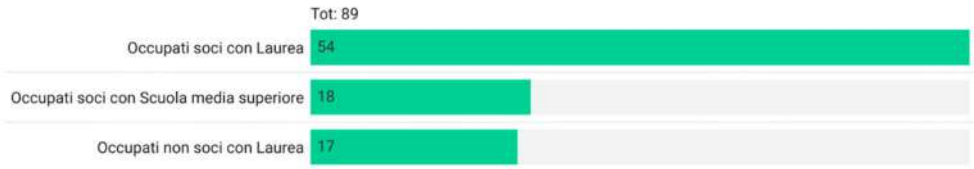
Creato con Datawrapper

Occupati suddivisi per genere



Creato con Datawrapper

Occupati suddivisi per titolo di studio



Creato con Datawrapper

Nome contratto

Csapsa Due applica il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative del settore socio- sanitario-assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali il cui rinnovo è stato siglato in data 21.05.2019, applicando una retribuzione relativa al costo del lavoro da esso previsto. Csapsa Due, storicamente, non applica altri tipi di contratto per i dirigenti o i responsabili; la cooperativa ha sempre perseguito, in maniera coerente, la volontà di realizzare un'eguaglianza salariale e di diritti, che sta alla base della sua mission. A tal proposito, una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa, che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore, è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. Altra caratteristica di Csapsa Due, diretta conseguenza di quanto detto finora, è la differenza minima di retribuzione che viene erogata ai soci e dipendenti: la retribuzione lorda minima, corrisposta a un neoassunto con un contratto di livello D1 è pari 1511,24 euro; quella lorda massima, corrisposta a un educatore con un contratto D2, è pari a 1594,15 euro (a questo importo vanno aggiunti i vari scatti di anzianità maturati dal lavoratore o dalla lavoratrice: la retribuzione maggiore, considerando anche gli scatti di anzianità, elargita dalla cooperativa è pari a 1710,35 euro). Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono nessuna indennità ma la semplice retribuzione relativa al lavoro svolto (le ore effettivamente "lavorate"); i Coordinatori di Settore percepiscono un'indennità simbolica lorda di 50 euro al mese. Siamo convinti che questa sia l'unica strada per perseguire concretamente non solo l'eguaglianza salariale e di diritti succitata, ma anche un clima di rispetto reciproco e di sana partecipazione alla gestione della cooperativa funzionale alla creazione, in prima battuta, di un contesto lavorativo che favorisce il benessere dei lavoratori e, in seconda battuta, quello degli utenti destinatari dei nostri servizi.
Una precisazione rispetto alla percentuale di turnover effettivo registrato nell'anno 2021: il dato del turnover è importante perché attraverso questo si valuta il grado di stabilità nel lavoro che la cooperativa è in grado di offrire ed è uno dei fattori che concorrono maggiormente a definire la qualità del lavoro offerto. La cooperativa, a tal proposito, si impegna a ridurre - e riesce a contenerlo - al massimo il tasso di turnover attuando politiche funzionali alla creazione di un clima societario positivo e all'innalzamento della qualità del lavoro.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 23	% 18.40
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 49	% 39.20
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 17	% 13.60
Collaboratori continuative 32	% 25.60
Lavoratori autonomi 4	% 3.20
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

Totale
125.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
19646.12	22234.55	1.13

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	retribuzioni	18
Organo di Vigilanza	compensi	3000
Collegio dei Sindaci	compensi	13000
Collegio Etico	retribuzioni	18
Referente Privacy	retribuzioni	18

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Coordinatori di settore	indennità di carica	600
Coordinatori di servizio	indennità di carica	600
Referenti di servizio	indennità di carica	600

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 (C)
18	14	86.08

Rapporto % turnover
%37

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali	N. malattie professionali
4	0

Totale
4.00

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'ambito della formazione è da sempre ritenuto importantissimo poiché le formazioni - oltre quelle funzionali alla promozione e al mantenimento di pratiche necessarie in termini di sicurezza sul lavoro (previste dal D. Lgs. 81/08)- rappresentano degli strumenti necessari al fine di perseguire gli obiettiva dalla cooperativa e, aspetto sicuramente centrale, dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione. Il piano formativo viene individuato dal Consiglio di Amministrazione in accordo con i coordinatori dei settori che raccolgono gli input da parte dei lavoratori. Il singolo lavoratore può anche chiedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di finanziamento di un percorso formativo precedentemente individuato. Il Consiglio sceglierà di partecipare al finanziamento della formazione, in tutto o in parte, in base a delle valutazione sulla pertinenza e sull'utilità che i contenuti della formazione hanno con il ruolo rivestito dal lavoratore in questione.
Gli ambiti della formazione svolti nell'arco del 2021 sono stati:

1. Salute e sicurezza;
2. New Media e Gaming;
3. Progettazione con i bandi;
4. La salute di chi consuma droghe e la salute mentale;
5. L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sul territorio di Bologna: come co-progettare percorsi di tutela ed inclusione sociale;
6. Unity – creazione videogames;
7. Corso base stampante 3D;
8. Aspetti culturali, geopolitici e psicosociali sulla condizione dei minori in Tunisia e considerazioni sulla loro accoglienza nei centri MSNA;
9. Formazione continua per educatori dell'accoglienza: minori con problematiche psico-psicopatologiche;
10. Le responsabilità giuridiche degli educatori nelle comunità: aspetti giuridici nella presa in carico di minori.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	FORMAZIONE GENERALE

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
64	16

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	RISCHIO BASSO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
40	10

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	RISCHIO MEDIO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
308	41

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	RISCHIO ALTO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
384	32

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	PRIMO SOCCORSO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
192	16

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	PRIMO SOCCORSO RINNOVO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
12	3

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	ANTINCENDIO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
100	25

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	ANTINCENDIO RINNOVO

Breve descrizione (facoltativo)

E' stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
8	4

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	New media e gaming

Breve descrizione (facoltativo)

Gli argomenti trattati nel corso della formazione:

- Introduzione alla fase del ciclo di vita dell'adolescenza
- Cambiamenti ormonali e neurofisiologici
- Formazione dell'identità
- Nuove modalità di relazione e socializzazione
- Il corpo nella rete
- Sessualità e adolescenza oggi e il fenomeno del sexting
- Sana dipendenza e dipendenze patologiche
- Concetto di dipendenza primaria come fattore di protezione
- Cosa significa dipendenza patologica (dipendenza da sostanze, dipendenze comportamentali e disturbi del comportamento alimentare)
- Social network
- Confronto esperienziale sui social - ricerca di strumenti di comunicazione
- Introduzione al videogioco e panoramica sui generi
- Caratteristiche del medium e PEGI
- Dati e riflessioni sul pubblico in Italia e sulle piattaforme di gioco
- Potenzialità educative del videogioco e case study
- Social network
- Confronto esperienziale sui social - ricerca di strumenti di comunicazione
- Le nuove dipendenze
- Dipendenza di Internet
- Dipendenza dal gioco on line
- Focus sulle esperienze di gioco online + case study (Fortnite e Clash Royale)
- Dinamiche e modalità delle esperienze online
- Il ruolo delle community
- Youtube e le nuove forme del gioco e della comunicazione legata al gioco

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
270	15

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Progettazione e bandi	Progettazione con i bandi

Breve descrizione (facoltativo)

L'obiettivo della formazione è quello di implementare le competenze progettuali per le figure intermedie, capaci di collegarsi in fase di progettazione dei servizi con il settore innovazione e progettazione.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
144	8

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	La salute di chi consuma droghe e la salute mentale.

Breve descrizione (facoltativo)

Saperi critici a confronto per una alternativa alla patologizzazione: processi di re-istituzionalizzazione, La prospettiva della Riduzione dei Danni e della Limitazione dei rischi.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
30	2

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Saperi critici a confronto per una alternativa alla patologizzazione

Breve descrizione (facoltativo)

La formazione così come è stata concepita pensiamo possa rappresentare un'occasione unica di riflessione, di messa in dialogo e di acquisizione di strumenti preziosi per tutti i professionisti ingaggiati nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
90	3

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Unity – creazione videogames

Breve descrizione (facoltativo)

I videogames possono fornire interessanti spunti all'attività educativa: non importa essere dei maghi della tecnologia o saper programmare perfettamente, la parte creativa è quella che ci interessa di più per stimolare i ragazzi a creare i loro videogames.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
12	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Corso base stampante 3D

Breve descrizione (facoltativo)

Il corso si prefigge di offrire una panoramica di base per indirizzare i neofita verso la conoscenza della tecnologia di stampa 3D e quindi alla scelta della stampante più adatta all'utilizzo che ne vorranno fare. All'interno di Spazio di Opportunità compreremo una stampante 3D, che potrà essere utile anche per workshop da allargare agli utenti delle comunità educative, socioeducativi, Cav ed educativa di strada.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
10	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Accoglienza MSNA

Breve descrizione (facoltativo)

Aspetti culturali, geopolitici e psicosociali sulla condizione dei minori in Tunisia e considerazioni sulla loro accoglienza nei centri MSNA.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	6

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Formazione continua per educatori impegnati nelle comunità educative

Breve descrizione (facoltativo)

Formazione continua per educatori dell'accoglienza: minori con problematiche psico-psicopatologiche

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
264	33

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Le responsabilità giuridiche degli educatori nelle comunità

Breve descrizione (facoltativo)

Le responsabilità giuridiche degli educatori nelle comunità: aspetti giuridici nella presa in carico di minori

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
16	4

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
	220	9

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

CSAPSA DUE gestisce nove comunità residenziali: quattro Comunità Educative “tradizionali” per minori; una femminile di Alta Autonomia per neo maggiorenni; quattro maschili a carattere sperimentale per l’autonomia di “pre” e “neo” maggiorenni (inserite nella progettazione ex SPRAR, oggi SAI) in rapporto con ASP Città di Bologna. In generale, i Servizi referenti degli ospiti delle comunità, oltre a ASP Città di Bologna, sono i Servizi Sociali Ausl e altre pubbliche amministrazioni del territorio provinciale, ma anche regionale in qualche caso, ASC Insieme, Centro Giustizia Minorile, ecc..
Rispetto all'anno precedente - nel 2020 le comunità residenziali erano otto - è stata avviata una comunità maschile per l'autonomia inserita nella progettazione SAI: la comunità Sabir.
La cooperativa inoltre Gestisce Gruppi Socio Educativi rivolti a bambini e adolescenti nei diversi quartieri del Comune di Bologna, attività di Educativa di Strada e di Orientamento al Lavoro per minori dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Inoltre gestisce il centro giovanile Spazio di opportunità e 2 Centri Anni Verdi.
Csapsa due ha messo a punto anche un servizio che si caratterizza con l'offerta di attività psicoterapeutiche a committenza privata.
Essendo servizi eterogenei, diversi sono gli utenti e gli obiettivi intersechi di ogni servizio. Secondo la modalità oramai imprescindibile del lavoro sociale di rete, CSAPSA DUE agisce sul territorio attraverso collaborazioni formali (A.T.I., convenzioni, protocolli d’intesa) e informali e contatti con altre realtà significative appartenenti al mondo della cooperazione.
Di seguito vengono riportate le relazioni di settore, che illustrano l'andamento dei vari servizi.
Strutture Residenziali
L’anno 2021 dal punto di vista economico e della presenza di minori nelle comunità ha avuto un andamento positivo, leggermente inferiore al 2020, anno molto positivo. Il calo è legato a un fisiologico tempo intercorso tra l’uscita e l’accoglienza di minori, ed è stato basso, a testimonianza di un bisogno e richiesta di inserimenti nelle nostre comunità.
Nel 2021 e inizi 2022 si sta delineando un marcato aumento delle richieste di accoglienza e un cambiamento nei bisogni del territorio e dei minori. L’aumento delle richieste riguarda ragazzi e ragazze con problematiche nuove, legate a ritiro sociale e scolastico, depressione e senso di inadeguatezza, autolesionismo, dipendenza da social, rischio di essere coinvolti in reti di pedofilia online, oltre ad un aumento numerico di ragazze vittima di maltrattamento e abuso. È evidente come questo cambiamento sia dovuto a conseguenze dei lockdown sulle dinamiche famigliari e sulla psiche di adulti e minori.
Le comunità sono contesti che possono essere adatte e d efficace a incidere su queste problematiche, in quanto sono micro-laboratori di relazioni sociali, affettive, di confronto tra pari in ambiente protetto dagli educatori. Questi ragazzi e ragazze cercano la relazione con i pari se rassicurati e protetti, cercano la relazione con gli educatori che li aiutano ad elaborare i loro vissuti, li accompagnano nelle relazioni e a sperimentarsi in contesti sociali esterni adeguati dove prendere fiducia in sé e autonomia.
Le nostre comunità continuano quindi ad essere richieste ed apprezzate in quanto sanno prendere in carico minori con problematiche complesse, sanno leggerne i comportamenti e trovare strategie nel quadro delle patologie, modulano gli interventi e il quadro delle regole educative in un modo flessibile e personalizzato, hanno la capacità di mettersi in discussione continuamente, senza perdere la coerenza dei messaggi educativi, la propria identità di ruolo e coesione di gruppo, anche grazie al supporto costante delle supervisioni interne ed esterne, sui casi e sulle dinamiche di gruppo.
Il covid ha chiaramente impattato fortemente sulla vita nelle comunità, creando nel 2021 diversi momenti di isolamenti forzati per casi di positività, mettendo alla prova le equipe e causando crisi o acuendo problematiche in diversi minori. Le equipe hanno sempre messo in campo grande impegno e disponibilità a lavorare anche con molti ragazzi positivi nelle comunità.
L’anno 2021 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale:
Sulle 4 comunità territoriali e Lo Sgancio, una media di 36,7 minori accolti (39,2 nel 2020) percentuale dell’81,6% (89,2% nel 2020)
Dal punto di vista economico il settore ha visto una diminuzione di entrate di 45.888, passando da 1.938.516 a 1.892.628.
In particolare:

- la Comunità Educativa ***Marconi***, mista, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 8,7 minori, 86,4%
- la Comunità Educativa ***Towanda***, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto ha accolto una media di 7,5 minori, cioè il 75%
- la Comunità Educativa ***Santa Maria Maggiore***, femminile, autorizzata per 8 minori, ha accolto una media di 7,2 minori, cioè l’89,6%

- la Comunità Educativa ***Il Cardo*** (***Augusta Pini***), maschile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 9,9 minori, cioè il 99%
- Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni ***Lo Sgancio***, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto ha accolto una media di 3,5 ragazze maggiorenni, cioè il 57,6%

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:

- Asp Città di Bologna, ente a cui fanno riferimento i Quartieri del Comune di Bologna e il servizio Minori stranieri Non Accompagnati del comune di Bologna
- ASC Insieme
- ASL Bologna Distretto Pianura Est
- ASP SENECA (Territori S. Giovanni in Persiceto e Pianura Ovest)
- AZ USL BO PORRETTA
- ASP CIRCONDARIO IMOLESE
- COMUNE PARMA
- COMUNE CASTELFRANCO EMILIA
- UNIONE TERRE DEI CASTELLI
- UNIONE COMUNI DEL SORBARA
- ASP RAVENNA
- ASP FERRARA
- ASP DEL DELTAFERRARESE
- CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI BOLOGNA, Milano e Catanzaro

Comunità Educative
Comunità Marconi
Dopo gli investimenti economici, umani, formativi, di sacrificio da parte degli Educatori, nel cercare di dare risposta ai bisogni complessi dei minori, la comunità si configura come un intervento ad alta intensità educativa, con una forte presenza quotidiana di educatori in compresenza, finanziati da i servizi come aggiuntivi rispetto alle rette standard, un'equipe numerosa, una collaborazione intensa con la Neuropsichiatria nel monitoraggi o dei farmaci che molti minori assumono, un forte ruolo della supervisione da parte della psicologa Sabine Waldmann, una alta personalizzazione dell'intervento per un'utenza molto varia in età, genere, caratteristiche. Pur con queste caratteristiche, stiamo continuando a ridurre la presenza di minori fisicamente aggressivi. Abbiamo quindi proceduto alla dimissione di un minore con frequenti crisi violente, abbiamo ben valutato gli inserimenti e accolto minori senza caratteristiche di aggressività con problematiche come quelle esposte nell'introduzione. Resta la presenza di agiti che richiedono contenimento fisico, visti i disturbi e le complessità dei minori, ma in misura contenuta non quotidiana. Questi elementi stanno portando un positivo andamento dell'intervento dal punto di vista economico ed educativo, pur con le grandi fatiche che comporta.
La Comunità Il Cardo (Augusta Pini)
La comunità ha un'utenza diversificata tra minori in carico al CGM, alcuni in carico al territorio (pochi e complessi) e MSNA con 4 posti sono dedicati al sistema SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) Minori, sui quali si è costruita una buona collaborazione con ASP Bologna e NPI, prendendo in carico anche minori complessi, ma compatibili con il contesto educativo. Anche il Cardo ha stabilizzato la propria situazione sia dal punto di vista educativo che economico, anche grazie ad un miglioramento delle condizioni economiche SAI e alla grande competenza maturata dall'equipe nel gestire la complessità di un'utenza diversificata tra queste diverse tipologie di problematiche e situazioni.
Le Comunità femminili Towanda, Santa Maria Maggiore
Le Comunità femminili Towanda, Santa Maria Maggiore nel 2021 hanno visto un minor numero di accoglienze per un fisiologico avvicendamento delle ragazze accolte che ha visto un forte ricambio del gruppo, tornando però rapidamente a riempirsi con la fine dell'anno/inizi 2022. Gli inserimenti effettuati hanno visto un cambiamento nelle caratteristiche delle ragazze accolte, con un forte aumento di richieste, e l'aumento di problematiche depressive, di ritiro sociale, di invischiamento in reti online di pedofilia. Come detto, pur con la forte complessità di queste problematiche, il contesto comunitario è molto adeguato a sostenere aiutare le minori.
L'aumento di richieste permette meglio di poter scegliere l'accoglienza più adeguata ai nostri contesti educativi.
Comunità "Lo Sgancio"
Ormai consolidata la Comunità di Alta Autonomia Femminile per Maggiorenni**"Lo Sgancio",** al terzo piano di V. S. M. Maggiore 1 che nel 2021 ha visto un minor numero di accoglienze per un fisiologico avvicendamento delle ragazze accolte che ha visto un completo ricambio del gruppo, tornando però rapidamente a riempirsi con la fine dell'anno/inizi 2022. È un intervento importante perché, in questi tempi di tagli, che mettono a rischio la sensatezza degli interventi, ha consentito e sta consentendo alcune prosecuzioni di intervento a ragazze, permettendo una situazione-ponte tra la comunità, luogo molto tutelato, e l'indipendenza, situazione a forte rischio di solitudine e spaesamento.
Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati
Cresce d i 149.976 € il Settore Sai Minori che accoglie 32 Minori Non Accompagnati, a cui se ne aggiungono 4 che sono accolti dalla Comunità Il Cardo

- La Comunità per l'Autonomia ***Sandonè***, maschile, autorizzata per 8 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar,

in convenzione
- La Comunità per l'Autonomia ***Lo Sguincio***, maschile, autorizzata per 9 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar, in convenzione
- la Comunità per l'Autonomia ***It a cà***, maschile, autorizzata per 7 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar, in convenzione
- Ha aperto a settembre 2021 la Comunità ***Sabir***, maschile, 8 posti per venire incontro all'aumento del bisogno di accoglienza di MSNA

La nuova comunità è stata aperta in quanto si è valutato che fosse possibile formare un'equipe competente tra educatori più "storici" ed esperti ed altri più giovani, sia di età che di esperienza. Sarebbe stato possibile aprire altre comunità, ma abbiamo valutato, come nostro uso e stile, una crescita graduale e controllata, limitata alla possibilità di far nascere nuove equipe valide con le caratteristiche prima descritte.
Le Comunità di Alta autonomia **"Lo Sguincio"**, **It a cà**, **Sandonè, Sabir**, grazie alla competenza e impegno degli educatori coinvolti, danno una buona risposta ai bisogni dei ragazzi, nonostante le poche ore a disposizione, concentrando l'intervento sui bisogni essenziali di gestione della convivenza, italiano, scuola, inserimento lavorativo. A riprova della capacità, disponibilità, flessibilità e motivazione degli educatori,le comunità collaborano con ASP Bologna e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dedicato ai MSNA, nell'accoglienza di ragazzi con problematiche psicopatologiche tali da rendere , anche a detta dei NPI, più adeguato il loro inserimento in Comunità di autonomia con regole flessibili e "leggere", ma con un rinforzo importante di ore individualizzate e reperibilità . Queste accoglienze stanno dando buon i risultati. Nel 2021 il miglioramento delle condizioni economiche ha portato alla possibilità di una maggior presenza educativa nelle comunità.
Come detto sono ormai confluite in quest'ultima modalità (finanziamento nazionale, a carico del Min. Interno) quasi tutti i MSNA del territorio.
Alcuni aspetti-interventi collegati alle Comunità per Minori
Agevolando
Si è consolidata ormai l'Associazione di volontariato Agevolando, nata su spinta di alcuni ex ospiti delle Comunità di Ferrara e Bologna, Csapsa Due in particolare,
L'associazione è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso:

- la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità,
- Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni.
- l'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio,
- L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, Convegni, iniziative

1. Il Coordinatore di Settore

È sempre più alto i l suo riconoscimento, viene interpellata su diversi disegni di legge e iniziative, partecipa a diversi momenti pubblici in tutta Italia, riceve riconoscimenti e finanziamenti vincendo bandi rivolti alle associazioni, e affianca Csapsa Due (e altre comunità del territorio) in progetti di supporto ai ragazzi dei gruppi.
Lo sforzo di Csapsa Due è inoltre volto a consolidare le reti di collaborazione costruite in questi anni con gli altri enti in luoghi come i Tavoli provinciali, le ATI, il CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), per affrontare questo passaggio in modo unito e non spinto ad una concorrenza al ribasso.
In quest'ottica, inoltre, Csapsa Due fa parte ed è Portavoce, del Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori. Che rappresenta le Comunità nell'interlocuzione con gli enti pubblici a livello politico, tecnico, culturale, normativo.
Il Coordinamento ha realizzato con la Regione E-R e l'Università di Modena e Reggio un'importante ricerca sui costi degli inserimenti in comunità, per arrivare alla definizione di una retta standard adeguata all'accoglienza dei minori e alla sostenibilità delle comunità.
Inserimento lavorativo/Tirocini Formativi
Referente: Vincenzo Venia
Da anni ormai Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo, in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, e in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia. I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione. La situazione Covid sta naturalmente ostacolando queste attività in quanto molte aziende non sono in grado di accogliere tirocini formativi.
Il tirocinio extracurriculare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Durante l'anno 2021 sono stati 8 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. In 5 casi, i percorsi portati a termine si sono

tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 2 inserimenti lavorativi “diretti” che non sono stati preceduti da tirocini formativi.
Csapsa Due è partner anche dell'Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Buono l'andamento degli interventi, in collaborazione con Csapsa Centro d i Formazione Professionale . In particolare, sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione, Corsi caratteristici delle attività csapsa con ragazzi con problemi particolari di inserimento lavorativo.
Il Coordinatore di Settore
Giulio Baraldi
GRUPPI SOCIOEDUCATIVI E CAV
RELAZIONE BILANCIO 2021
L’andamento dei gruppi socio educativi e dei CAV nel 2021, nonostante la pandemia ancora in corso, è stato buono. La parte più delicata e complessa che abbiamo dovuto affrontare, nei mesi di agosto settembre, è stata relativa alla ridefinizione del progetto educativo dei servizi, dovuto alla necessità di evitare che l’accesso dei minori ai servizi (GSE e CAV) fosse legato al possesso del Green Pass. Quindi in accordo con il committente (Area) abbiamo scritto e provveduto in accordo con i Responsabili alla sicurezza interni, omologato i nostri nuovi protocolli per il contenimento del Covid a quelli delle scuole.
In questo periodo assai difficile, le differenti problematiche che si sono presentate, seguite a tutti questi cambiamenti dovuti alla pandemia da covid, sono state affrontate e risolte grazie alla buona competenza educativa di tutti gli educatori, la loro capacità di lavorare in gruppo e fare squadra, e la disponibilità e flessibilità messa in campo dagli educatori Sest referenti dei gruppi, Quartieri e Area.
Un elemento importante, che ha caratterizzato il 2021 è coinciso con:

- l’ampliamento di aperture per alcuni Gruppi Socio Educativi del lotto 1;
- introduzione del servizio di Antidispersione scolastica (20 ore settimanali x Quartiere).

Questo ampliamento ha comportato per i GSE gestiti direttamente da Csapsa due i seguenti aumenti:

- l’aumento delle ore per il gruppo Borghini che è passato da 3 giorni di apertura settimanale a 5 (dal 12 ore settimanali a 20);
- l’aumento di una settimana annua per i gruppi di Navile che da 39 settimane di apertura sonno passati a 40;
- l’aumento di 5 settimane annua per i gruppi di Porto Saragozza che da 35 settimane di apertura sonno passati a 40;
- La partenza di 3 servizi di Antidispersione scolastica (20 ore settimanali) in 3 Quartieri

Alla luce di questa lungo premessa, il coordinamento è stato complesso e molto impegnativo.
Il rapporto con i 3 Quartieri e le rispettive Responsabili SEST e referenti Area è positivo.
L’incarico di Coordinatore unico cittadino per il Lotto 1, e dei CAV ha continuato a richiedere attenzione, disponibilità e tempo da dedicare, insieme al Comune di Bologna - nello specifico con l’Istituzione ***“Area Istruzione Formazione e Nuove Generazioni”***(Fabiana Forni) - alla definizione delle coordinate cittadine cui i GSE e i CAV devono fare riferimento .
I gruppi Socio educativi Lotto 1:
Q.re Porto Saragozza

1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 13 iscritti al 31.07.2021 via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Irene Sabaudo - Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **Trasform…azioni**: centro socioeducativo per minori 14/18; 14 iscritti al 31.07.2021 via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

Q.re Navile

1. **Marco Polo 21**: in v. Marco Polo, educatori Salvatore Mancuso e Joy Betti. Utenti 6/18 anni;27 iscritti (7 elementari – 10 medie – 10 superiori) al 31.07.2021 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

1. **Zona Giovani**: in via Agucchi. Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 14 anni,20 iscritti (14 medie – 6 elementari) al 31.07.2021 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

1. **ET30**: Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri -Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni:24 iscritti (11 elementari – 13 medie) al 31.07.2021.Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

Q.re Borgo Reno

1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 15 iscritti partecipanti al 31.07.2021 – Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri, Mario Nicoletti. Aperture: 3 pomeriggi e una sera alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

1. **Tigrotti**: centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 8 iscritti al 31.07.2021 -in via de’ Nicola 28 Bologna.

Educatori: Luca Sartori e Silvia Trusson. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

1. **I Borghini**: centro socioeducativo per minori per minori dai 12 ai 14 anni; 8 iscritti al gruppo + gli iscritti al progetto antidispersione, al 31.07.2021. - Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Carmine Dallacasa. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Centri Anni Verdi.

1. CAV Reno: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (12) Tot. numero iscritti 32 al 15/06/2021. Quartiere Reno, Via R. Rigola, 15. Educatori: Jacopo Rubbi e Alessandra Malucelli.
2. CAV Navile: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (5) Tot. numero iscritti 25 al 15/06/2021. Quartiere Navile, Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.

Scuole aperte.
Nel corso del 2021, il servizio legato al bando dei CAV: "Scuole Aperte" ha avuto una forte crescita. Da convenzione il servizio prevede la partecipazione dei 4 educatori impegnati nei CAV Reno e Navile; mentre nel 2021 hanno aderito al progetto 24 scuole tra IC e Secondarie di secondo grado. Alla luce di questi numeri è stato necessario inserire nuovi educatori sul servizio e quindi sono stati coinvolti gli educatori degli altri CAV gesti dal Consorzio ScuTer e altri educatori impegnati nei Gruppi Socio Educativi gestiti da Csapsa due.
Il coordinatore di settore
Mario Nicoletti
Spazio di Opportunità
Questa relazione cerca di delineare in modo sintetico il lavoro svolto presso lo Spazio di Opportunità nell'anno 2021, cercando di inserire le riflessioni avanzate dagli educatori professionali.
Spazio di Opportunità è finanziato da Con I Bambini Impresa Sociale e Fondazione Golinelli e la gestione è stata affidata al Consorzio Scu-ter. La consorziata CADIAI si occupa della supervisione e dell'attività educativa, mentre la consorziata CSAPSA2 svolge, oltre all'attività educativa, anche il coordinamento tecnico-pedagogico. Le attività di comunicazione sono state affidate alla consorziata Opengroup.
Le attività educative sono state inaugurate a febbraio 2020 e già dal mese successivo ci sono state le prime riprogettazioni, attraverso una programmazione on line.
Nel 2021 Spazio di Opportunità è rimasto chiuso per disposizioni sanitarie qualche settimana, tuttavia gli operatori sono stati in grado di organizzare tempestivamente una programmazione efficace, cercando di evitare la dispersione di risorse e soprattutto energie, focalizzando l'attenzione a realizzare attività con focus tematici precisi (storytelling, realizzazione di podcast su lockdown, differenza di genere, ecc), permettendo così di ridurre la confusione sugli obiettivi educativi sia tra i lavoratori che nei confronti dei destinatari diretti.
L'estate è stata realizzata come nell'anno precedente (2020), con i limiti delle disposizioni sanitarie, ovvero cercando di offrire delle attività educative, ludiche e ricreative nei luoghi fisici del centro più ampi (stanza polivalente e giardino), per garantire un'accoglienza numerosa.
Da settembre 2021, la riduzione delle restrizioni sanitaria, ha permesso all'equipe educativa di poter iniziare a lavorare per strutturare delle attività con una prospettiva di continuità e stabilità maggiore, diventando a Dicembre 2021 un presidio educativo nel quartiere Borgo Panigale - Reno del Comune di Bologna, capace di proporre attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche secondo un approccio sistemico, fondato sulla capacità di coinvolgere, non solo i destinatari diretti, ma anche gli Istituti Scolastici di grado inferiore e superiore, nonché l'Università. La coordinatrice insieme agli educatori/trici professionali hanno creato un sistema di raccolta ed elaborazione di dati quantitativi e qualitativi (elenco partecipanti, presenze, diari giornalieri, verbali di coordinamento, valutazioni pedagogiche, ecc.) da poter permettere una rendicontazione tecnica ed economica del progetto efficace ed efficiente. Parallelamente questi dati potranno essere utilizzati dall'Università di Bologna – Scienze dell'Educazione per costruire insieme "una modello" di intervento educativo.
Concludendo Spazio di Opportunità garantisce un'apertura settimanale dal lunedì al venerdì (14.30-18.30) con:
a) opportunità di socialità;
b) una sala studio attrezzata di computer e wifi e di professionalità educative che si pongono come facilitatori della relazione e dell'acquisizione di conoscenze;
c) l'opportunità di intraprendere percorsi di crescita personale, nonché di orientamento scolastico e formativo, attraverso attività caratterizzate da apprendimenti learning *by doing* in ambito STEMA (tecnici, artistici, scientifici, ecc.).
Nella pratica educativa, l'equipe ha lavorato per creare uno spazio capace di favorire e ricercare un equilibrio tra la trasmissione di competenze didattiche e tutte quelle competenze chiamate soft skills (ad es. la comunicazione interpersonale, l'empatia, la solidarietà, la cooperazione, ecc.).
La coordinatrice Pedagogica
Simona Bruni
Educativa di strada
La cooperativa CSAPSAdue, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (**Edu.strada - lotto 4**), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno **(Educastel eInBorgosuStrada - lotto 3)**, e

dell'educativa di strada nel quartiere **Porto Saragozza** (**lotto 2**) aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020 e che si concluderà a dicembre 2022.
L'intervento è finalizzato a costruire una relazione significativa tra i giovani e gli educatori basata sull'ascolto, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, ad aumentare l'autonomia e promuovere il benessere.
Riconoscere ogni gesto per renderlo importante, trasformare delle parole in un confronto ed il confronto in una relazione, queste le premesse per un intervento efficace di Educativa di Strada.
L'obiettivo principale consiste nel migliorare la condizione dei singoli adolescenti e prevenire il disagio agendo su situazioni riconosciute come a rischio. Per fare ciò è essenziale passare da strategie di pura prevenzione a strategie di promozione di processi di crescita positivi intenzionalmente orientati.
Attualmente l'educativa di strada del *lotto 4* vede come titolari i soci Pedro Aguilar e Monia Mattioli:la possibilità di lavorare in continuità con gli anni precedenti, ha da un lato permesso agli educatori di avere una buona conoscenza dei comuni di riferimento e delle sue agenzie educative, e ha altresì favorito il riconoscimento degli educatori da parte di molti giovani presenti nel territorio e della comunità tutta.Le ore a disposizione della coppia educativa sono in totale 1948,5 (47 ore settimanali per 42 settimane).
Nel *quartiere Borgo Panigale*, in continuità con l'anno precedente, i titolari dell'educativa di strada *"Educastel"* sono i soci Silvia Buosi e Lorenzo Andrietti; i titolari dell'educativa di strada *"InBorgosuStrada"* sono i soci Elena Merciari e Diego Ramoni.
Annualmente per quanto riguarda il servizio di educativa di strada di Casteldebole le ore a disposizione della coppia educativa sono 630 distribuite su 35 settimane, per l'educativa di strada di Borgo centro sono 702 spalmate su 39 settimane.
Nell'anno in oggetto non si sono verificati momenti di sospensione del servizio a causa dalla pandemia da covid-19.
Nel quartiere *Porto Saragozza* l'educativa di strada è gestita dai soci Valentina Mugheddu e Stefano D'adda: tale progetto si svilupperà su 2,5 anni per un totale di 2640 ore, la prima annualità tra giugno e dicembre 2020 per un totale di 660 e per i 2 anni successivi per un totale di 990. Si concluderà a dicembre 2022.
L'educativa di strada (Lotto 4) ha sviluppato progettualità con altre forme di finanziamento che hanno permesso di implementare con attività e obiettivi specifici.
Parliamo del **progetto Giovani in Valle** e del **Progetto Gap**, entrambi finanziamenti del Ser.Dp: il primo va ad incrementare le attività dell'educativa di strada rispetto al tema della prevenzione all'uso di sostanze e ai comportamenti a rischio. Le ore annue a disposizione sono 499. Il Progetto Gap focalizzato sul tema del gioco d'azzardo patologico ha permesso un'implementazione di 195 ore nel periodo gennaio giugno 21 (finanziamento 2020 traghettato sul 2021), e di 128 ore nel periodo fino a dicembre per un totale di 323 ore.
Referente: Monia Mattioli (per l'educativa di strada di Borgo Panigale)
Francesca Piconi (per l'educativa di strada del LOTTO 4)
Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione.

L'**orientamento scolastico e formativo** è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Continuano ad operare le/il educatrici/ore Elena Fusconi, Simona Bruni e Fabrizio Pederzini secondo la seguente distribuzione territoriale:

Elena Fusconi a Sasso Marconi e Valsamoggia; Fabrizio Pederzini a Zola Predosa e Monte San Pietro; Bruni Simona a Casalecchio di Reno.
Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo.
Compiuti i 18 si prevede, laddove ancora necessario, un passaggio al servizio adulti.
Da settembre 2021 il servizio ha visto un aumento di circa 4 ore per il territorio di Casalecchio di Reno e di 6 ore settimanali sugli altri territori (Valsamoggia, Zola, Sasso Marconi) – aumento che verrà mantenuto fino a dicembre 2022 all'interno di un finanziamento su un progetto sul ritiro sociale. Le 4 ore di Casalecchio di Reno sono andate ad implementare il monte ore di Simona Bruni, per le restanti 6 ore è entrata a far parte dell'équipe dell'orientamento Nuema Valdifiori.
Si sviluppa secondo alcuni fasi di lavoro:

- Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici di 1° e 2° grado superiore
- Sviluppo di attività estive per minori con fragilità, al fine di favorire percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro
- Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento formativo per minori in forte difficoltà

Ore annuali dell'intervento sono 1856 su 42 settimane e 160 ore per il progetto sul ritiro sociale.
PROGETTI SPERIMENTALI
Nel 2019 gli operatori dell'Orientamento Formativo hanno potuto usufruire del finanziamento derivante dalla partecipazione a bando regionale L.14/08 per lo sviluppo di azioni nel periodo 2019/2020. Il progetto si è concluso a maggio 2021. Gli educatori coinvolti in questo progetto sono: Elena Fusconi e Giovanni Ganda.

Anche per l'anno 2022 il servizio potrà usufruire del finanziamento del bando regionale.

PROGETTO FINANZIAMENTO OBIETTIVI
Orienta..l'estro: percorso di transizione scolastica e di orientamento professionaleLR. 14/08 Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della Città Metropolitana di Bologna. Orientamento scolastico in classe. Attività di montagna terapia
Servizio Antidispersione
Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di Iefp, purchè i minori siano ancora in obbligo scolastico.
A partire dall'anno scolastico 2021/22 il Comune di Bologna – Area educazione, istruzione e nuova generazioni - ha introdotto l'intervento di antidispersione, all'interno di tutti i quartieri del Comune. Come cooperativa il coordinamento diretto è previsto sui seguenti quartieri: Navile, Borgo Panigale Reno e Porto Saragozza. Le ore previste per quartiere sono 600 per anno solare (scolastico); a queste si aggiungono le 620 ore del Quartiere Borgo Panigale Reno legate al Lotto 1 (socio-educativi).
Questa implementazione oraria ha visto una crescita del personale educativo impiegato presso questo servizio. Il totale del personale impegnato è di 10. e questa implementazione oraria ha visto una crescita del personale impiegato per questo servizio. Il servizio è coordinato da Francesca Romana Piconi.

Referente
Francesca Romana Piconi
Camminamentre
Camminamentre è un servizio di educazione-avventura rivolto a minori provenienti da contesti difficili ospitati in comunità, in gruppi socio educativi o inviati direttamente dal servizio sociale territoriale.
Il bagaglio culturale e pedagogico di Camminamentresi riferisce alla cultura dell'**Outdoor Education** a partire dalle sue più antiche radici fino ai riferimenti attuali, si pensi a Rousseau, Pestalozzi, Frobel, al movimento Scout di Baden-Powell, Dewey, le scuole nuove e all'attivismo pedagogico di autori come Montessori e Ferriere, fino al pedagogista tedesco Kurt Hahn e a Piero Bertolini, bolognese per adozione.
Con le nostre attività intendiamo promuovere l'esperienza del **cammino in montagna** come modalità per aumentare la possibilità di sperimentarsi in ambienti protetti per favorire la **costruzione di modelli di vita sani** ed accoglienti con la volontà di implementare pratiche significative di **aggregazione** in ambiente naturale. L'ambiente outdoor diviene un mezzo utile per ridurre il rischio di esclusione sociale cui sono esposti molti adolescenti e il cammino permette di lavorare su diversi aspetti: sul gruppo, sulla conoscenza di sé, sul contatto oramai perduto con il nostro corpo e con i suoi limiti, il misurarsi con la fatica. Camminare consente di ridare un ritmo, di assaporare la lentezza e la bellezza, di guardarsi intorno e dentro e lavorare con quello che si scopre e con quello che emerge dal contatto con la natura. La montagna infatti impone, a chi la frequenta, ritmi, limiti, attenzioni, conoscenze legate ai suoi complessi fenomeni come la meteorologia, la flora, la fauna, l'orientamento.
Camminare come strumento innovativo, terapeutico-riabilitativo e socio-educativo per consentire a ragazze e ragazzi con situazioni difficili di riappropriarsi della propria persona nel contatto con la natura e nella condivisione con il gruppo di bellezze e di paesaggi unici.
Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education, attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione.
Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Le sono anche finanziate dalla Fondazione dal Monte grazie ad un bando vinto da un progetto presentato dai nostri esperti e dalla referente per Sviluppo e Progettazione.
Le uscite in outdoor nel 2021 sono state effettuate da aprile ad ottobre. Nel primo e nell'ultimo periodo dell'anno sono state sospese a causa della pandemia.
Le camminate circa trenta uscite sono state effettuate sull'appennino Bolognese, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
Le comunità per minori coinvolte sono state:
Santa Maria Maggiore, Towanda, It a cà e Cardo. Il gruppo Marconi ha effettuato uscite brevi e in piccolo gruppo.
Attraverso la legge 14 sono stati coinvolti nell'attività di outdoor i/le ragazz* della zona tra Sasso Marconi e Monteveglio con 5 uscite.
Due socio educativi hanno sperimentato invece la discesa nella grotta della Spipola.
L'attività in outdoor ha previsto uscite di una giornata ad altre più lunghe con pernottamento in strutture ricettive che in tenda.
Attraverso la convenzione con l'università di Bologna, CEFEO, un gruppo di educatori sta lavorando alla creazione di una scheda di valutazione per cercare di misurare gli effetti dell'esperienza in natura sul gruppo dei minori coinvolti.
Referente
Gianni Ganda

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	73	**Comunità Educative** L'anno 2021 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione: • la Comunità Educativa **Marconi**, mista, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 8,7 minori, 86,4%; • la Comunità Educativa **Towanda**, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto ha accolto una media di 7,5 minori, cioè il 75%; • la Comunità Educativa **Santa Maria Maggiore**, femminile, autorizzata per 8 minori, ha accolto una media di 7,2 minori, cioè l'89,6%; • la Comunità Educativa **Il Cardo** (**Augusta Pini**), maschile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 9,9 minori, cioè il 99%; • Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni **Lo Sgancio**, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto ha accolto una media di 3,5 ragazze maggiorenni, cioè il 57,6%. La somma della media dei giovani ospitati nelle comunità educative della cooperativa risulta essere pari a 36,8. Il dato, per esigenze e facilità di calcolo, è stato arrotondato in eccesso.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	47	**Comunità di Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati** L'anno 2021 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione: • La Comunità per l'Autonomia ***Sandonè***, maschile, autorizzata per 8 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar, in convenzione • La Comunità per l'Autonomia ***Lo Sguincio***, maschile, autorizzata per 9 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar, in convenzione • la Comunità per l'Autonomia ***It a cà***, maschile, autorizzata per 7 minori, è inserita nel sistema di accoglienza Sprar, in convenzione • Ha aperto a settembre 2021 la Comunità ***Sabir***, maschile, 8 posti per venire incontro all'aumento del bisogno di accoglienza di MSNA • la Comunità Educativa **Il Cardo** (**Augusta Pini**), a differenza delle precedenti non è una comunità per l'Autonomia, ma nel 2021 ha riservato 4 posti per l'accoglienza dei MSNA (progetto SAI). Nel conteggio finale risultano perciò anche i 7 ragazzi (MSNA) accolti dal Cardo.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	10	**Percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo, rivolti a ospiti e ex ospiti delle Comunità** Durante l'anno 2021 sono stati 8 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. In 5 casi, i percorsi portati a termine si sono tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 2 inserimenti lavorativi "diretti" che non sono stati preceduti da tirocini formativi.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Altri Servizi	160	**Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education** Attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	129	**I gruppi Socio educativi Lotto 1:** **Q.re Porto Saragozza** 1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 13 iscritti al 31.07.2021 via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Irene Sabaudo - Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. 2. **Trasform…azioni**: centro socioeducativo per minori 14/18; 14 iscritti al 31.07.2021 via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana. **Q.re Navile** 1. **Marco Polo 21**: in v. Marco Polo, educatori Salvatore Mancuso e Joy Betti. Utenti 6/18 anni;27 iscritti (7 elementari – 10 medie – 10 superiori) al 31.07.2021 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. 1. **Zona Giovani**: in via Agucchi. Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 14 anni,20 iscritti (14 medie – 6 elementari) al 31.07.2021 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. 1. **ET30**: Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri -Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni:24 iscritti (11 elementari – 13 medie) al 31.07.2021.Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. **Q.re Borgo Reno** 1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 15 iscritti partecipanti al 31.07.2021 – Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri, Mario Nicoletti. Aperture: 3 pomeriggi e una sera alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo. 1. **Tigrotti**: centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 8 iscritti al 31.07.2021 -in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Luca Sartori e Silvia Trusson. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana. 1. **I Borghini**: centro socioeducativo per minori per minori dai 12 ai 14 anni; 8 iscritti al gruppo + gli iscritti al progetto antidispersione, al 31.07.2021. - Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Carmine Dallacasa. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	57	**Centri Anni Verdi.** 1. **CAV Reno:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (12) Tot. numero iscritti 32 al 15/06/2021. Quartiere Reno, Via R. Rigola, 15. Educatori: Jacopo Rubbi e Alessandra Malucelli. 2. **CAV Navile:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (5) Tot. numero iscritti 25 al 15/06/2021. Quartiere Navile, Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	2876	**Spazio di Opportunità** Lo Spazio di Opportunità è un centro giovanile che garantisce un'apertura settimanale dal lunedì al venerdì (14.30-18.30) con: a) opportunità di socialità; b) una sala studio attrezzata di computer e wifi e di professionalità educative che si pongono come facilitatori della relazione e dell'acquisizione di conoscenze; c) l'opportunità di intraprendere percorsi di crescita personale, nonché di orientamento scolastico e formativo, attraverso attività caratterizzate da apprendimenti learning *by doing* in ambito STEMA (tecnici, artistici, scientifici, ecc.). Nella pratica educativa, l'equipe ha lavorato per creare uno spazio capace di favorire e ricercare un equilibrio tra la trasmissione di competenze didattiche e tutte quelle competenze chiamate soft skills (ad es. la comunicazione interpersonale, l'empatia, la solidarietà, la cooperazione, ecc.).

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	304	**Educativa di strada** L'obiettivo principale consiste nel migliorare la condizione dei singoli adolescenti e prevenire il disagio agendo su situazioni riconosciute come a rischio. Per fare ciò è essenziale passare da strategie di pura prevenzione a strategie di promozione di processi di crescita positivi intenzionalmente orientati. Attualmente l'educativa di strada del *lotto 4* vede come titolari i soci Pedro Aguilar e Monia Mattioli:la possibilità di lavorare in continuità con gli anni precedenti, ha da un lato permesso agli educatori di avere una buona conoscenza dei comuni di riferimento e delle sue agenzie educative, e ha altresì favorito il riconoscimento degli educatori da parte di molti giovani presenti nel territorio e della comunità tutta.Le ore a disposizione della coppia educativa sono in totale 1948,5 (47 ore settimanali per 42 settimane). Nel *quartiere Borgo Panigale*, in continuità con l'anno precedente, i titolari dell'educativa di strada *"Educastel"* sono i soci Silvia Buosi e Lorenzo Andrietti; i titolari dell'educativa di strada *"InBorgosuStrada"* sono i soci Elena Merciari e Diego Ramoni. Annualmente per quanto riguarda il servizio di educativa di strada di Casteldebole le ore a disposizione della coppia educativa sono 630 distribuite su 35 settimane, per l'educativa di strada di Borgo centro sono 702 spalmate su 39 settimane. Nell'anno in oggetto non si sono verificati momenti di sospensione del servizio a causa dalla pandemia da covid-19. Nel quartiere *Porto Saragozza* l'educativa di strada è gestita dai soci Valentina Mugheddu e Stefano D'adda: tale progetto si svilupperà su 2,5 anni per un totale di 2640 ore, la prima annualità tra giugno e dicembre 2020 per un totale di 660 e per i 2 anni successivi per un totale di 990. Si concluderà a dicembre 2022.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	222	**L'orientamento scolastico e formativo** è un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo. Compiuti i 18 si prevede, laddove ancora necessario, un passaggio al servizio adulti. Si sviluppa secondo alcuni fasi di lavoro: • Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici di 1° e 2° grado superiore • Sviluppo di attività estive per minori con fragilità, al fine di favorire percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro • Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento formativo per minori in forte difficoltà **Servizio Antidispersione** Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di Iefp, purchè i minori siano ancora in obbligo scolastico. A partire dall'anno scolastico 2021/22 il Comune di Bologna – Area educazione, istruzione e nuova generazioni - ha introdotto l'intervento di antidispersione, all'interno di tutti i quartieri del Comune.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Csapsa Due nel 2021 ha assunto 22 persone, nel 2020 14 e, nel 2019, le nuove assunzioni sono state 19. Nonostante gli effetti dovuti alla diffusione del Covid-19 non siano ancora passati, il trend delle assunzioni è tornato a essere, il dato è addirittura superiore, quello del 2019.
Tra gli occupati si registra una maggiore presenza femminile (50 donne su un totale di 89 lavoratori) e la più della metà del personale, ovvero 45 persone, è sotto i 40 anni; 21 hanno meno di 30 anni.
Il personale in possesso di una laurea ammonta a 71 unità (su 89) e, se consideriamo solo i dipendenti - che rappresentano le assunzioni più recenti: tutt*hanno conseguito uno laurea. In sintesi, analizzando quando emerso, si può sostenere che le politiche occupazionali della cooperativa hanno un'incidenza positiva sul territorio in termini di occupazione femminile e di occupazione giovanile, prediligendo lavoratori altamente specializzati.
Rispetto alle attività occupazionali messe in atto a favore dell'utenza, nello specifico l'attività diInserimento lavorativo/Tirocini Formativi a favore degli ospiti delle comunità residenziali gestite dalla cooperativa, ormai da diversi anni Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo. Queste attività vengono svolte in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia.
I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.
Il tirocinio extracurriculare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Nel corso del 2021 si osservano ancora degli effetti in negativi della pandemia, ma a differenza di quanto successo nel 2020 (i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, erano stati 3 e nussuno si era tradotto in un'assunzione), la situazione appare in ripresa. Durante l'anno 2021 sono stati 8 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. In 5 casi, i percorsi portati a termine si sono tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 2 inserimenti lavorativi "diretti" che non sono stati preceduti da tirocini formativi.

Infine, Csapsa Due è partner anche dell'Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sprar della provincia. Buono l'andamento degli interventi , in collaborazione con Csapsa Centro d i Formazione Professionale. Inoltre Cspasa 2 ha gestito, in collaborazione con Csapsa, il progetto Never Alone che prevede un corso di Formazione su Competenze Trasversali e Tirocini Formativi.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
86,08	88,3	91,91

Rapporto con la collettività

Diverse sono le collaborazioni della cooperativa con le varie agenzie del territorio, collaborazioni costruite in un ottica di scambio reciproco e di costruzione di quella che potremmo definire una “comunità educante”.

- Associazione Agevolando: è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità; Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni; L'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio; L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.
- Associazione Ya Basta: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi e culturali seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- Cooperativa Idee in Movimento: la collaborazione si concretizza con percorsi di volontariato intrapresi da alcuni ospiti delle comunità.
- Associazione Cantieri Meticci: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- Cooperativa Eta-Beta: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- Associazione Sempre Avanti: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- WeWorld e Gvc: collaborazioni per la realizzazione di percorsi culturali, festival tematici, scambi culturali.
- Pugilistica Navile: collaborazioni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Nello specifico attività sportive, attività volte al contrasto della dispersione scolastica, attività volte alla formazione e all'acquisizione di competenze di base, soprattutto nei ragazzi MSNA, ma anche nei ragazzi e nelle ragazze ospiti delle comunità educative.
- Sportfund: collaborazione per la realizzazione di attività sportive gratuite a favore di soggetti svantaggiati.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Csapsa Due è una realtà consolidata nel territorio del comune di Bologna e della città Metropolitana, per questa ragione, nell'ambito delle proprie progettualità, ha diversi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La tipologia di tali rapporti varia a seconda del settore educativo che si prende in esame.
Per quanto riguarda il settore delle**Strutture Residenziali**, Csapsa Due, al fine di rispondere ai bisogni del territorio, si interfaccia con Pubblica Amministrazione al fine di offrire dei posti - e delle progettualità, basate sulla cura della persona che si realizza nella quotidianità, con l'obiettivo di un futuro inserimento sociale - , all'interno di Comunità Educative per Minori, di Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, di Comunità di Alta Autonomia per giovani Adulti. I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:
Asp Città di Bologna, ente a cui fanno riferimento i Quartieri del Comune di Bologna e il servizio Minori stranieri Non Accompagnati del comune di Bologna;
ASC Insieme;
ASL Bologna Distretto Pianura Est;
ASP SENECA (Territori S. Giovanni in Persiceto e Pianura Ovest);
AZ USL BO PORRETTA;

ASP CIRCONDARIO IMOLESE;
COMUNE PARMA;
COMUNE CASTELFRANCO EMILIA;
UNIONE TERRE DEI CASTELLI;
UNIONE COMUNI DEL SORBARA;
ASP RAVENNA;
ASP FERRARA;
COMUNE DI MASSA;
COMUNE DI NAPOLI;
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI BOLOGNA, MILANO e CATANZARO.
Per quanto riguarda il settore dei Socio-educativi e dei CAV (Lotto 1),Csapsa Due, attraverso il coordinatore unico cittadino (CUC), ovvero il socio Mario Nicoletti, si relaziona con l'area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna per l'organizzazione generale del settore; mentre per la strutturazione dell'attività specifica di ogni servizio educativo l'interlocuzione avviene tra gli/le educatori/trici professionali e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) del quartiere di riferimento (Quartiere Porto Saragozza, Quartiere Navile e Quartiere Borgo Reno), sempre supportato dal CUC. Queste relazioni, nello specifico, consistono nella creazione di Tavoli di lavoro, di riunioni di verifica sull'andamento della progettualità, di momenti formativi e di aggiornamento.

Impatti ambientali

Le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i Gruppi Socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità realizzato attività che vengono svolte in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampati, carta, raee, pile, neon, etc.
Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo.
Nell'anno 2021 in alcuni servizi educativi è stato introdotto il focus tematico legato alla sostenibilità ambientale, affrontato secondo le modalità creative degli/delle educatori/trici professionali. Difatti alcuni hanno realizzato laboratori per tutto l'arco dell'anno per affrontare i diversi obiettivi dell'Agenda 2030, altri hanno realizzato percorsi ad hoc su appuntamenti per divulgare le conoscenze scientifiche legate ai cambiamenti climatici. Queste attività sono state realizzate con successo all'interno del centro Spazio di Opportunità, all'interno degli Istituti Comprensivi di Zola Predosa, e di alcuni quartieri del Comune di Bologna (Borgo Reno, Navile, Porto Saragozza). L'idea è quella di procedere nell'affrontare gli argomenti legati alla sostenibilità ambientale attraverso metodologie divulgative che tendono a coinvolgere l'utenza."
Di seguito vengono presentate due schede di progetto sintetiche relative a due attività presentate e svolte nel 2021.
1) Progetto **Educazione ambientale: focus su raccolta differenziata, plastica ecambiamentoclimatico** selezionato attraverso il Bando Nuove Generazioni promosso efinanziato da Con i Bambini che ha partecipato a CANTIERI COMUNI:
CANTIERI COMUNI è un progetto selezionato attraverso il Bando Nuove Generazioni promosso efinanziato da **Con i Bambini**, una società senza scopo di lucro che ha per oggetto l'attuazione deiprogrammi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsti dal Protocollod'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministrodell'EconomiaedelleFinanze, ilMinistrodelLavoroedellePoliticheSocialieilPresidentediAcri
DESCRIZIONEDELL'ATTIVITA'Annoscolastico2021/2022
CantieriComunièunnuovoprogettofinanziatoda"ConIBambini"Impresa socialeBandoNuovegenerazioni(fascia5-14anni) chenasceconl'obiettivodicostruire interventisperimentalifinalizzatia rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizionedei processi educativi" da parte di quei bambini e ragazzi che frequentano le scuole del territorio diriferimento.
Tra le attività previste vi presentiamo il percorso laboratoriale, sviluppato da CSAPSA2, **Filosofiaper i Bambini (Philosophy for Children P4C)**. Si tratta di un progetto educativo per bambini eragazzi (dalla scuola dell'infanzia ai primi anni della scuola

media) ideato da M Lipman negli anni'70. Esso recupera la metodologia di impronta socratica centrata sulla pratica filosofica attraverso ildialogo comunitario; la classe diventa una "comunità di ricerca" in cui l'obiettivo principale è quellodi **insegnare ai bambini o ai ragazzi a pensare in modo autonomo e critico suscitando, alcontempo, il piacere e l'emozione per il proprio filoso-fare.**L'esercizio della filosofia insegna aporre domande, a esercitare lo spirito critico e incoraggia la riflessione, ecco perché il filosofare sipresenta come un ottimo sistema formativo trasversale rispetto alle materie curricolari tradizionali.La pratica filosofica, può incentivare un confronto costruttivo tra adulti e bambini, al di là delledifferenze e dei ruoli prestabiliti, e può pertanto porre le basi per una concezione non puramentetrasmissivadell'insegnamento.
L'educatore, in questo caso, è piuttosto un "facilitatore"del processo di ricerca, che segue estimola attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione, approfondimento, ricerca dicriteri procedurali comuni e condivisibili senza mai orientare il gruppo verso un obiettivo diverso daquello regolativo di fondo. Si avvale, inoltre, di specifici materiali didattici ideati da Lipman: raccontiin forma dialogica in cui i protagonisti, bambini, adolescenti, adulti, animali dialogano su problemi equestioni di natura filosofica, il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, lagiustizia,emergentidallaloroesperienza.Mapuòutilizzareanchestrumentipiùattualicomevideo, cartoni,fumetti,viciniall'esperienzaquotidianadellaclasse.
Nell'anno2021/22abbiamodecisodisvilupparegliargomenti collegatiall'"**Educazioneambientale**",pertantodiseguitounaschedasinteticadelleattività.

Area diintervento	Educazione all'ambiente e al rispetto delle risorse naturali, attraverso lapromozione di una cultura di cittadinanza attiva e di gestione eproduzionedeirifiutiecosostenibile.
Titolo	**Educazione ambientale: focus su raccolta differenziata, plastica ecambiamentoclimatico.**

Destinatari	Classedibambinidellescuoleelementariomedie
Obiettiviprincipali	• Fornire informazioni pratiche e teoriche sul tema dei rifiuti,sull'importanzadellaraccoltadifferenziataesul cambiamentoclimatico; • Stimolare una riflessione critica sulle condizioni ambientali e sulle buoneabitudinidamettereinattoperlasalvaguardia dell'ambiente; • Sensibilizzareidestinatariall'argomento; • Aiutare i/le bambini/e e ragazzi/e a raggiungere una maggioreconoscenzadelluogo cheabitanoedellepratichenecessarieperaverne cura.
Modalità digestionedell'argomentoinclasse	Gli incontri saranno di 2 ore suddivisi in presentazione dell'argomento delgiorno eapprofondimentoattraversoilcoinvolgimentodei destinatari. Sono previsti giochi di magia, video, foto, film, slides, domande ecuriositàvarie. 1° incontro: rifiuti e raccolta differenziata. 2°incontro:emergenzaplastica. 3°incontro:cambiamenticlimatici. 4°incontro:Agenda2030ei17obiettiviperlosvilupposostenibile.
Responsabilidelleattività	DavideBorrielloMb 3386403805 MartinaScivolettoMb 3711270788 Email:dv.borriello@gmail.com–martinascivoletto@hotmail.it

2) Progetto **CIVICAMENTE! Sviluppo sostenibile e questioni ambientali** che ha partecipato al bando del Quartiere Porto Saragozza ed è stato svolto in alcune scuole del quartiere:
CIVICAMENTE!
Sviluppo sostenibile e questioni ambientali

Area di intervento	Educazione all'ambiente e al rispetto delle risorse naturali, attraverso la promozione di una cultura di cittadinanza attiva capace di generare scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.
Titolo	CivicaMente! Sviluppo sostenibile e questioni ambientali.
Destinatari	Scuole primarie e secondarie di primo grado.
Obiettivi principali	- Fornire informazioni pratiche e teoriche sul tema dei rifiuti, sull'importanza della raccolta differenziata, sul riscaldamento globale e le emissioni di gas serra, sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; - Riflettere sulla necessità di modificare alcune azioni personali, a partire dalla propria quotidianità; - Stimolare una riflessione critica sulle condizioni ambientali e sulle buone abitudini da mettere in atto per la salvaguardia dell'ambiente; - Sensibilizzare i destinatari agli argomenti; - Raggiungere una maggiore conoscenza del luogo che si abita e delle pratiche necessarie per averne cura.
Durata e descrizione dell'intervento	Gli incontri saranno di 2 ore suddivisi in presentazione dell'argomento del giorno e approfondimento attraverso il coinvolgimento dei destinatari. Sono previsti giochi di magia, video, foto, film, slides, domande e curiosità varie. 1° incontro: rifiuti e raccolta differenziata. 2° incontro: emergenza plastica. 3° incontro: cambiamenti climatici. 4° incontro: Agenda 2030 e i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.
Responsabili delle attività e contatti	Davide Borriello. Cell: 338 6403805 Email: dv.borriello@gmail.com Martina Scivoletto. Cell: 371 1270788 Email: martinascivoletto@hotmail.it

Infine, Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market:servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2001 viene costituita una prima associazione per dare struttura al gruppo di lavoro e nel 2003 viene fondata la prima società, la cooperativaCarpe Cibum.Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Consumo energetico	energia, acqua, raccolta indifferenziata	Percorsi di sensibilizzazione quotidiana degli utenti e realizzazione di attività laboratoriali
Ambito attività svolta	**Settore specifico azione intrapresa**	**Descrizione attività**
Utilizzo di materiali o prodotti	riciclo materiali	Creazione di attività laboratoriali e percorsi funzionali a un corretto utilizzo e riciclo di materiali
Ambito attività svolta	**Settore specifico azione intrapresa**	**Descrizione attività**
Consumo energetico	sensibilizzazione utilizzo mezzi non inquinanti	Percorsi di sensibilizzazione a una mobilità sostenibile e laboratori di ciclofficina
Ambito attività svolta	**Settore specifico azione intrapresa**	**Descrizione attività**
Utilizzo di materiali o prodotti	prodotti alimentari	Partecipazione al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Informativa sulla gestione e sull'attività svolta

L'esercizio 2021 si è chiuso positivamente con un **utile di € 128.340,89**, con un valore del **fatturato di euro 3.337.341** con un aumento complessivo di € 249.949 rispetto al 2020, € 406.832 rispetto al 2019, € 825.354 rispetto al 2018. Il **Valore della Produzione**, che considera anche gli altri ricavi e proventi, **ammonta a €3.341.329**, con un aumento rispetto al 2020 di € 178.839.

È da sottolineare con soddisfazione come nel primo bilancio di Csapsa Due nel 2011 il fatturato fosse di 1.876.552: unaumento di quasi 1.500.000 in 10 anni.

Come sempre si è proceduto ad una analisi per individuare i motivi dell'incremento, per comprenderne le ragioni e separare i motivi contingenti e occasionali da quelli strutturali. Nell'allegato alla presente relazione vengono riportati i fatturati di ogni servizio/intervento dell'anno 2021 confrontati con gli anni precedenti 2020, 2019, 2018, dai quali si ricavano le seguenti osservazioni.

Il settore residenziale di CSAPSA DUE, sempre il maggiore per dimensione (73% del fatturato totale) passa da € 2.323.155 nel 2020 a **€ 2.442.789** nel 2021, con un incremento di € 119.634 rispetto al 2020, di € 191.292 rispetto al 2019, di € 524.033 rispetto al 2018. L'aumento è dovuto al settore Minori Migranti.

Tutto il sistema di **Accoglienza dei minori migranti** infatti vale € 718.489 ed è aumentato di € 201.186 rispetto ai € 517.303 del 2020. Del sistema concepito organizzativamente come un "sub-settore" fanno parte, oltre a 4 posti Sai nella comunità Augusta Pini, quattro strutture analoghe dedicate all'accoglienza dei MSNA: Lo Sguincio, Itaca' e Sandone' a cui si è aggiunta da settembre 2021 la Comunità Sabir.La nuova comunità è stata aperta in quanto si è valutato che fosse possibile formare un'equipe competente tra educatori più "storici" ed esperti ed altri più giovani, sia di età che di esperienza.

Nelle **quattro Comunità Educative e Lo Sgancio** il numero di minori accolti complessivamente nell'anno è risultato, per quantità, inferiore al 2020 e al 2019, anche se decisamente superiore rispetto al 2018, ma con un aumento della retta media, adeguata sia al CCNL sia al già evidenziato e confermato aggravamento delle problematiche dei minori segnalati dai Servizi. L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza è portatrice di forti disagi, ma in forte cambiamento. Probabilmente anche a causa dell'isolamento dovuto al Covid le problematiche dei ragazzi e ragazze che accogliamo sono ora legate particolarmente a ritiro sociale, depressione, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia. Le nostre comunità stanno orientandosi su queste problematiche e, in misura minore, a problemi di devianza, tenuta delle regole, allontanamenti/fughe, manifestazioni aggressive e violenza, consumo di sostanze. La Comunità A.Pini Cardo da ottobre 2018 si è parzialmente convertita all'accoglienza di n° 4 Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) del sistema SAI per un'utenza, comunque, difficile e con caratteristiche di disturbi patologici. Questa diversificazione ha permesso di valutare meglio le richieste di accoglienza provenienti dai territori o dal Centro di Giustizia Minorile, con cui continua la positiva collaborazione. La combinazione di queste tre tipologie di utenza ha fatto sì che la Comunità si confermi in ottima salute sia dal punto di vista educativo che economico. La Comunità Marconi da qualche anno ormai accoglie diversi ragazzi con presa in carico della NPI che richiedono interventi individualizzati. Nel 2021, grazie ai cambiamenti di utenza sopra descritti, l'equipe ha calato sensibilmente i bisogni di contenimento fisico e gli infortuni. Le due Comunità femminili Santa Maria Maggiore e Towanda e Lo Sgancio hanno visto un fisiologico cambiamento di utenza legato all'età delle ragazze e al loro passaggio ad altri contesti, vedendo però un riempimento molto veloce tra fine 2021 ed inizio 2022 per l'altissimo numero di richieste di inserimento.

Per quanto riguarda la gestione dei **Gruppi socio educativi**, Csapsa Due continua la gestione dopo il bando del Comune di Bologna vinto nel 2019 partecipando al Lotto 1, come consorziata di Scu.Ter, assieme a Ceis Arte e Open Group (consorziate scu.Ter) e in RTI con Società Dolce, Tatami e AIPI, mantenendo il ruolo di coordinamento tecnico. Il fatturato 2021 è di **€ 302.219**, un incremento di € 51.626 rispetto ai € 250.593 del 2020, dovuto anche all'ampliamento di quasi tutti i servizi attivi e all'introduzione di un servizio di antidispersione scolastica per ogni Quartiere.

Per quanto riguarda i **Centri Anni Verdi**, gestiti come consorziata di Scu.Ter, assieme a Open Group, Ceis Arte, Cadiai (anch'esse consorziate di Scu.Ter) e Società Dolce, sempre con Coordinamento tecnico di Csapsa Due, il fatturato è di **€ 176.403**, in linea con il già positivo 2020. Anche per il 2021 infatti è stato richiesto un significativo aumento delle ore dei Centri Estivi, e per il 2022 la situazione si prospetta simile o leggermente in crescita.

Sempre con il consorzio Scu.Ter, sono gestiti sia il **Lotto 3**del bando del Comune di Bologna per gli Interventi di Educativa di Strada sia il **Lotto 2** del bando Pon Metro per l'Educativa di Strada nel Quartiere Porto-Saragozza.Il fatturato complessivo è di **€ 69.483,**aumentato di € 20.612 rispetto ai € 48.871del 2020, con un miglioramento di remuneratività per questa tipologia di servizio, molto interessante per molti soci che lavorano anche nelle comunità.

Gli interventi educativi nel **territorio del Distretto Reno Lavino Samoggia di ASC Insieme**(Lotto 4: interventi individualizzati, domiciliari e protetti, educativa di strada, educazione al lavoro, educatore territoriale) vedono un fatturato complessivo dell'anno di **€ 150.407, in leggero aumento rispetto ai**€ 143.180 del 2020. Nel 2021 si è interrotta la riduzione progressiva che si osservava per questi interventi nel territorio di ASC Insieme, con un aumento delle ore educative nell'ambito del gioco d'azzardo patologico e del ritiro sociale. Purtroppo, il bando 2022, a cui Csapsa Due partecipa con il Consorzio Scu.Ter, vede un ingiustificato calo delle tariffe.
Si mantengono in linea col 2020, con € 84.635 di ricavi, i **Progetti territoriali promossi dalla nostra referente del Settore progettazione e Sviluppo,** finanziati da Enti Pubblici e Fondazioni (come, ad esempio, Comune di Bologna relativamente ai finanziamenti PON Metro, Fondazione Con i Bambini, ecc) a supporto e implementazione dei nostri interventi socioeducativi e territoriali. Tra questi anche la gestione del Centro di aggregazione Spazio Opportunità Martinelli, primo centro rivolto a tutti i bambini del territorio e non solo a quelli in carico ai servizi sociali, in collaborazione con Scu.Ter e Fondazione Golinelli.
Molti di questi sono progetti di innovazione sociale ed educativa, che prevedono una complessità nella fase di rendicontazione. Le risorse umane impegnate hanno acquisito alte competenze che permettono una maggior efficienza nella presentazione di report economici.
Gli **Altri ricavi** (Formazione Professionale, Terapie), che nel 2020 avevano risentito del Covid-19, riportano un aumento significativo di € 48.832, arrivando a € 111.404.
Il fatturatoper il 2021 è stato di €3.337.341, incrementato di € 249.948 rispetto al 2020 e di 406.830 rispetto al 2019 (€ 2.930.510).
Un elemento importante da analizzare per una cooperativa di lavoro come la Csapsa Due è**il totale delle ore lavorate**. Nel 2021 sono state 116.876 con un costo di € 2.137.975 (costo orario € 18,29, con un ricavo di € 28,55 per ogni ora lavorata) a fronte di 108.816 ore lavorate nel 2020, con un costo di € 1.963.588 (costo orario € 18,05, con un ricavo di € 28,37 per ogni ora lavorata). Un costo del personale, un numero di ore e un costo orario quindi superiori nel 2021 rispetto al 2020 a fronte di una redditività pure leggermente superiore a quella del 2020. Nel 2018 e 2017 il fatturato era stato nettamente inferiore (€ 2.500.000 circa) ma era stato comunque in crescita il numero di ore lavorate, 104.500 e 96.958 (€24,03 e €26,63 di ricavo per ogni ora lavorata). Cresce quindi il numero di ore lavorate, in relazione alla maggior complessità dell'utenza delle comunità, già menzionata, a fronte però in questi ultimi due anni di una maggior redditività delle ore e quindi di un maggior fatturato, dovuto al riconoscimento da parte dei Servizi del buon risultato degli interventi educativi individualizzati messi in atto. Per quanto riguarda **le ore e i costi del personale indiretto**, è da sottolineare nel 2021 l'aumento di 1.170 ore, pari a circa € 21.400, per la formazione legata ad adempimenti in termini di sicurezza sul lavoro. Tolte queste 1.170 ore, le ore indirette si sono mantenute in linea con quelle del 2020: sono infatti nel 2021 8.718 contro le 7.576 del 2020.
Ecco dunque i fattori principali, che hanno permesso nel 2021 di chiudere positivamente il bilancio sono stati:

- il significativo aumento del fatturato, possibile grazie agli sforzi di tutti, come qui sopra dettagliato.
- il fatto che tutti i budget operativi sono ormai dal 2019 commisurati sui costi indiretti necessari. Tutti i coordinatori, soci, dipendenti, stanno portando avanti gli interventi secondo tali budget operativi, con grande attenzione all'aspetto della sostenibilità economica, oltre che, come sempre, alla qualità ed efficacia educativa.
- L'adeguamento delle rette di accoglienza dei minori nelle comunità educative, iniziato a inizio 2019 e proseguito nel 2020 e nel 2021, adeguate all'aumento del costo del lavoro dovuto al rinnovo del CCNL.
- Il fatto che la maggior parte dei bandi in corso per i servizi socioeducativi, iniziati nel 2019 o dopo, hanno almeno parzialmente tenuto conto del rinnovo del CCNL nelle tariffe orarie.

Rischio di credito
Le attività finanziarie di Csapsa Due hanno una buona qualità creditizia, derivando in massima parte da crediti verso Enti della Pubblica Amministrazione.
Il credito con il Comune di Napoli a fine 2020 si era stabilizzato al valore di 96.855€ (totale delle fatture emesse nell'anno 2020) e nel corso del 2021 non si è incrementato in modo significativo (+€ 408); si è invece ridotto grazie a incassi nel corso dell'anno per € 68.014, portandosi a € 29.249. Il 1° marzo 2022 il Comune di Napoli ha pubblicato un "Avviso ai creditori" con il quale si propone di presentare domanda di rimborso dell'80% del credito ancora in essere per fatture emesse al 31/12/2020, pena rinuncia al 100% dello stesso. Abbiamo pertanto inviato la domanda di rimborso e stralciato a perdita su crediti il 20% del credito su fatture 2020, pari a € 5.768.
Rischio di liquidità
Nel 2021 la liquidità della cooperativa è migliorata, grazie anche ai finanziamenti agevolati ottenuti nel 2020 e all'incasso di 4 su 6 fatture del 2020 del Comune di Napoli.
Inoltre, non ci sono più stati ritardi significativi nei pagamenti da parte dei clienti: i due Enti ISEC Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e ASC Insieme di Casalecchio di Reno, che nel 2020 avevano accumulato più volte consistenti ritardi

(fino a 7 mesi), non si sono ripetuti nel 2021. Molti Enti hanno addirittura ridotto i tempi di pagamento a 30-45 giorni, consentendo alla Csapsa Due di non ricorrere in alcuni mesi alla presentazione presso le banche di fatture per l'anticipazione. A fine anno i crediti verso i clienti erano diminuiti di circa € 134.000 nonostante l'aumento del fatturato.

Rischio di mercato

I rischi di mercato, per quanto riguarda l'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali, che rappresenta il 73% dell'intera attività, vanno analizzati con riferimento alle due distinte tipologie di accoglienza: C.E. "tradizionali" da un lato e SAI minori dall'altro, che rispondono a bisogni diversi e forniscono risposte diverse. Csapsa Due gestisce come impresa singola non associata questa parte prevalente della sua attività nella ricerca costante del punto di equilibrio tra interno ed esterno. Interno: organizzazione dell'accoglienza nel rispetto dei bisogni delle persone inserite nelle strutture, attenzione alle condizioni di lavoro e sicurezza del personale impiegato, capacità di gestione dei budget per far fronte a tutti gli impegni di tipo economico, attenzione alle possibili formule innovative che possono determinare migliorie. Esterno: essere considerati interlocutori significativi dal punto di vista della costruzione delle politiche dell'accoglienza residenziale da parte delle istituzioni pubbliche preposte e delle stazioni appaltanti. La buona reputazione, vista come proattività e propositività verso committenze, partner e altri soggetti del terzo settore, scaturisce dal buon equilibrio tra interno ed esterno ed è ciò che può attutire, almeno parzialmente, il rischio del mercato nel settore delle Comunità educative.

Le restanti attività di Csapsa Due (Gruppi socioeducativi, CAV ed educative di strada) sono per lo più gestite in ATI, come cooperativa consorziata del consorzio Scu.Ter, con prospettive di stabilità. Ancora gestite in RTI le attività del Lotto 4 di ASC insieme, avviate quando ancora il Consorzio non era nato. Csapsa Due aderisce al consorzio Scu.Ter come membro fondatore, assumendosene gli oneri, intesi come cessione (parziale) della governance delle proprie attività, in cambio di maggior forza per poter attutire i rischi di mercato in questo altro settore di attività.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per affrontare le problematiche di sistema entro le quali Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà ribadire tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatorie.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia-Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	
Fatturato	€3.337.341,00
Attivo patrimoniale	€1.913.900,00
Patrimonio proprio	€552.797,00
Utile di esercizio	€128.341,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
3423713	3189621	3014966

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3269231.87	% 97.55
Ricavi da aziende profit	3814.68	% 0.11
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	56602.28	% 1.69
Ricavi da persone fisiche	20763.69	% 0.62
Donazioni (compreso 5 per mille)	788.68	% 0.02
	Totale	3'351'201.20

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2698876
b) interventi e prestazioni sanitarie;	19506
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	40880
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	578079
Totale	3'337'341.00

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

I valori di Csapsa Due sono naturalmente compatibili con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030: la natura trasformatrice che contraddistingue questo documento internazionale coincide con alcuni tratti peculiari inerenti all'essenza stessa del concetto stesso di educazione e, detto altrimenti, con i contenuti che ogni educatore e ogni educatrice vogliono trasmettere nel lavoro quotidiano ai giovani con cui si relazionano.
Se si considerano alcuni principi di Csapsa Due, presenti in documenti ufficiali come lo Statuto e il Codice Etico, si può ben vedere come essi siano così vicini a quelli espressi nell'Agenda Onu 2030. Nello specifico:

- IL VALORE DELLE RISORSE UMANE: tutela e difesa di tutte le forme delle relazioni umane.
- LA SOLIDARIETÀ: intesa come superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo. MUTUALISMO: la cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci. DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

ATTIVA: tutti i soci hanno diritto di voto, sono loro, indipendentemente dal ruolo che occupano, a gestire, controllare e decidere le politiche della cooperativa. Tutti sono chiamati a partecipare a questo processo.

- EQUITÀ: rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione rispetto ad età, sesso, etnia, religione, salute, orientamento politico, appartenenza a organizzazioni sindacali.
- LEGALITÀ: impegno a rispettare le leggi e i regolamenti del territorio in cui si opera.
- SICUREZZA E SALUTE: rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e tutela
- dell'integrità fisica di tutti i lavoratori.
- CONFLITTO DI INTERESSI: correttezza e trasparenza verso il miglior vantaggio possibile per la cooperativa e non per il singolo.
- TUTELA AMBIENTALE: orientare le proprie scelte secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi obiettivi vengono perseguiti sia mettendo in pratica buone pratiche sia mettendo in atto programmi e funzionali alla sensibilizzazione degli utenti della cooperativa. Per quel che riguarda le buone pratiche si sottolinea che Csapsa Due mette in atto forme di comunicazione e di governance incentrate sull'obiettivo di**raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**(obiettivo 5); mette in atto un sistema di accoglienza, realizzato in piccoli appartamenti che accolgono pochi minori stranieri non accompagnati, basato sull'inclusione sull'educazione e**contribuisce a porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**(obiettivo 1); con i tanti servizi educativi contribuisce a**fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**(Obiettivo 4); attraverso i servi di orientamento al lavoro e antidispersione contribuisce a**incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**(obiettivo 8); la politica sugli acquisti e sulla necessità di evitare di stampare tutti i documenti, comprese le buste paga, che vengono inviate a soci e dipendenti in formato digitale, contribuisce a**garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**(obiettivo 12); il rispetto di tutte le norme e l'utilizzo di tutti i servizi territoriali funzionali a un corretto smaltimento dei rifiuti contribuisce a
proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre(obiettivo 15). Si precisa che le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educatici come i socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità vengono svolti in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento
dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampati, carta, raee, pile, neon, etc.
Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo. Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market:servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	partecipazione a bandi pubblici	Le partnership riguardano attività legate ai bandi pubblici come quelle di coprogettazione, partecipazione a tavoli di lavoro, realizzazione di report sull'andamento delle attività, realizzazione eventi, ecc.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	richieste di inserimento di minori nelle strutture residenziali	Questa attività si concretizza con la richiesta di inserimento di giovani, per lo più minori - in carico ai servizi territoriali e ad altri servizi, come quelli legati al Ministero della Giustizia -, presso le strutture residenziali della cooperativa. Con i rispettivi servizi sociali, in base al “progetto quadro” inziale, verranno concordati dei percorsi educativi individuali relativi alla permanenza dei giovani all'interno delle comunità educative.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Cooperative	creazione di ATI o RTI	Sia le Ati o le Rti sono collaborazione che consentono alle cooperative sociali coinvolte lo svolgimento dei servizi di propria pertinenza in un’ottica di collaborazione, di massimizzazione delle energie esistenti e di rispetto per le competenze maturate nel tempo con le altre realtà presenti nel territorio.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Cooperative	consorzio	Partecipazione al consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio, un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative condividono l’orientamento all’innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Associazioni no profit, Organizzazioni profit	collaborazioni e partnetariati	Collaborazioni funzionali alla creazione di percorsi formativi, culturali, sportivi e di volontariato.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Università	convenzione e realizzazione di tirocini	L'attività consiste nella possibilità di far svolgere dei tirocini universitari a studenti di facoltà affini con gli ambiti lavorativi della cooperativa.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Enti internazionali	collaborazioni	Attività svolte per la creazione di percorsi di scambio internazionale che coinvolgono minori destinatari ei servizi della cooperativa.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;, 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;, 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Csapsa Due opera secondo il principio della trasparenza e quello della massima partecipazione da parte degli stakeholder interni alla politica della cooperativa. Per quanto riguarda quest'ultimi, ovvero i soci e i dipendenti, questo avviene innanzitutto inviando documenti ufficiali che esprimono tutti i valori e i principi della cooperativa, quali lo statuto, il regolamento interno, il codice etico, ecc.. In secondo luogo, viene promossa e incentivata la partecipazione attraverso le Assemblee dei Soci.
Oltre quelle ordinarie, il Consiglio di Amministrazione, convoca quelle straordinarie ogniqualvolta si pone il problema di dover decidere delle strategie e prendere delle decisioni importanti per la politica della cooperativa.
Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder esterni, fino a questo momento, si è privilegiato un coinvolgimento unidirezionale basato su comunicazioni informative relative al bilancio sociale, il quale, oltre a essere pubblicato sul sito di Csapsa Due, è stato consegnato all'interno di eventi speciali.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa , Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Responsabilità sociale e bilancio sociale	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
Lavoratori	Scambio mutualistico, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Utenti	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Committenti	Co-progettazione, Qualità dei servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Associazioni, Partner	Coinvolgimento, Scambio mutualistico, Promozione, Qualità dei servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Sindacati	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Associazioni di categoria	Coinvolgimento, Tutela beni e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2021 Csapsa Due, ritendo di grande valore educativo la sperimentazione realizzata nella comunità educativa di Santa Maria Maggiore, ha consolidato e realizzato maggiormente le attività inerenti all'innovativo settore dell'outdoor education (OE) e dell'outdoor adventure (OA). Il potenziale dell'OE e dell'OA ha permesso da un lato di far conoscere agli educatori coinvolti modalità alternative di relazione, e, dall'altro di coinvolgere i minori coinvolti in percorsi funzionali all'acquisizione di nuove competenze e nuove autonomie. Pertanto, l'OE e l'OA è risultato uno strumento innovativo in ambito educativo con particolare efficacia nelle comunità educative, in particolare laddove la presenza di una elevata sofferenza necessita di esperienze qualificanti.
A margine dell'anno 2021 Cspasa Due ha intrapreso una collaborazione con l'associazione Pugilistica Navile, la quale ha gennaio 2022 ha inaugurato una palestra nel quartiere Navile di Bologna.
La collaborazione, che si concretizzerà nell'anno 2022, nasce alla convinzione di poter realizzare dei percorsi educativi rivolti ai giovani che beneficiano dei servizi di Csapsa Due e realizzare dei progetti di comunità in grado di avere ricadute positive nel territorio bolognese. L'associazione Pugilistica Navile, infatti, è formata da un team di esperti del settore sportivo ed educativo che da molti anni lavorano a contatto con le realtà riconosciute del territorio bolognese a favore di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Attraverso la pratica sportiva e la connessione con le realtà territoriali l'associazione vuole proporre un modello differente di educazione, sport e integrazione. L'obiettivo principale della Pugilistica Navile, che motiva e sta alla base della collaborazione che intende realizzare Csapsa Due, è quello di diventare un presidio sportivo e sociale di prossimità per la città. In questo modo si intende ampliare l'offerta educativa proposta e strutturare così interventi maggiormente specifici e capaci di rispondere ai bisogni di una società in costante evoluzione.
La collaborazione, nello specifico, si articolerà in alcuni settori nei quali Csapsa due lavora da tempo e ha affinato le proprie competenze, come ad esempio: l'educazione e la formazione di giovani del territorio; percorsi di volontariato funzionali ad accrescere le competenze di ragazzi e ragazze delle comunità educative; accoglienza, integrazione e formazione di MSNA; attività funzionali al contrasto del disagio sociale e della dispersione scolastica; attività volte alla promozione di momenti di benessere individuale e crescita personale.

Cooperazione

Il valore cooperativo

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, e in conformità al sistema di valori espressi dalla propria mission, CSAPSA Due ritiene che la "forma cooperativa" sia ancora quella che meglio di ogni altra consente di salvaguardare un principio essenziale del lavoro dell'operatore sociale: la partecipazione attiva a tutte le fasi dell'intervento. Dal suo nascere, la rilevazione dei bisogni, alla fase teorica, il progetto, a quella operativa, l'intervento sul campo nelle varie forme.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Gli obiettivi della cooperativa per migliorare i processi di rendicontazione sociale sono essenzialmente quelli individuati l'anno precedente e possono essere raggruppabili in tre macrocategorie:

- mettere a punto degli strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder;
- migliorare la grafica del bilancio sociale;
- implementare le modalità di comunicazione formali sia dirette verso gli stakeholder interni sia verso quelli esterni.

Sono state avviate delle riflessioni programmatiche al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal Consiglio di Amministrazione e in seno all'Assemblea dei Soci. Successivamente sono state individuate le risorse necessarie funzionali al raggiungimento degli stessi: alcuni obiettivi sono stati raggiunti quest'anno, altri sono frutto di un processo che vedrà la loro realizzazione nel breve o nel lungo periodo.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Verranno messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback: • feedback su clima nella cooperativa; • feedback sulle attività svolte dalla cooperativa da parte degli stakeholder esterni; • feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.	30-05-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Sono stati pianificati , realizzati e diffusi due diversi questionari :

- uno relativo alla qualità dei servizi residenziali della cooperativa. I questionari sono stati inviati agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, al fine di poter fare delle valutazioni sulla qualità dei servizi erogati.
- un questionario relativo alla qualità delle formazioni scelte o finanziate dalla cooperativa.

Entrambi sono questionari sperimentali e verranno valutate con attenzione le risposte ricevute ma anche la costruzione degli stessi (per valutarne la bontà ed eliminare eventuali distorsioni nei quesiti).
La raccolta dei feedback relativi al clima della cooperativa verrà strutturata prossimamente.

Obiettivo Redazione grafica	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo** Verranno utilizzati dei programmi appostiti per migliorare la stesura del bilancio sociale, soprattutto per quel che riguarda gli elementi grafici.	**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo** L'obiettivo di Cspsa Due è quello di innalzare il livello qualitativo relativo alla redazione del Bilancio Sociale. Già quest'anno saranno inseriti alcuni elementi grafici e di impaginazione non presenti nello scorso Bilancio. L'anno prossimo questi elementi, se valutati positivamente, costituiranno l'ossatura grafica della rendicontazione sociale di Csapsa Due.
Obiettivo Modalità di diffusione	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo** Verranno implementate le modalità di comunicazione, sia interna che esterna alla cooperativa, al fine di renderla più fluida.	**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo** Csapsa Due, convinta che una buona qualità nella comunicazione interna possa coincidere con un buon livello dei servizi erogati e con un buon livello di riconoscimento personale (dei soci e dei lavoratori della cooperativa), cerca sempre di migliorare le modalità e gli strumenti per realizzare al meglio degli efficaci flussi cominciativi. Le mailing list aziendali, le comunicazioni di organi come il CdA e il Comitato Etico e le Assemblee dei Soci, i continui scambi di informazione tra il responsabile del Bilancio Sociale e i coordinatori di settore, rappresentano un buon livello comunicativo interno alla cooperativa.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Csapsa Due - in linea con i propri valori, con la propria vision e con la mission -, continuerà a lavorare per mantenere e migliore sempre di più gli standard relativi alla qualità dei servizi offerti alla collettività e, parallelamente, continuerà a perseguire gli obiettivi relativi ai diritti sociali, al favorire una crescita occupazionale del territorio e, in particolare, a perseguire i goals stabiliti dall'Agenzia 2030 dell'Onu. In quest'ottica appare importante sottolineare l'importanza data al settore relativo alla Progettazione e all'Innovazione: innovare la proposta dei servizi, sapendo leggere i cambiamenti sociali, economici e culturali e, al tempo stesso, stringere nuovi rapporti con le agenzie educative e non presenti nel territorio, è, da sempre, uno degli obiettivi strategici della cooperativa.
L'esperienza educativa durante il periodo legato alla pandemia, infine, ha messo in evidenza la necessità di migliorare o implementare le competenze digitali di molti educatori ed educatrici, per poter affrontare il lavoro sul campo. A tal proposito si ipotizzano dei corsi di formazioni cercando di rispondere ai bisogni formativi degli/lle stessi/e lavoratori/trici in ambito

digitale

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030, Miglioramento performance sociali e ambientali	La cooperativa ha iniziato a mappare e tutte le iniziative messe in atto al fine del raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030. A tal scopo, inoltre, verranno creati e somministrati dei questionari valutati al fine di stabilire le buone pratiche già adottate dagli educatori e dalle educatrici e quelle che sarebbe meglio adottare, o correggere, per perseguire in maniera più strutturata gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.	30-05-2023
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Crescita professionale interna, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Migliorare o implementare le competenze digitali di educatori e educatrici impengati/e nei servizi della Cooperativa	30/05/2024

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	E' stato redatto e perfezionato un questionario da inviare ad alcuni stakeholder esterni (Committenti pubblici e Servizi Sociali) che ci ha permesso di ricevere dei feedback relativi alle valutazioni sui servizi residenziali offerti dalla cooperativa e, di conseguenza, a migliorarne la qualità.	Raggiunto
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Obiettivo raggiunto**
Crescita professionale interna, Diverisificazione dei servizi offerti	Al fine di valorizzate ulteriormente le formazioni finanziate e seguite dagli educatori della cooperativa è creato un questionario valutativo funzionale a riflettere sulla qualità delle formazioni erogate. Inoltre è stato messo a punto - per adesso sperimentalmente - un dispositivo di knowledge management creato per favorire la condivisione dei contenuti delle formazione a tutto il personale e, eventualmente, pratiche di autoformazione.	Raggiunto

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Qualità dei servizi **INDICATORE:** ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento strategici **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento strategici **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	**AMBITO:** Situazione economico-finanziaria **SEZIONE:** Attività e obiettivi economico-finanziari **INDICATORE:** ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione